

CITTA' di MONCALIERI
PROVINCIA di TORINO

ASSESSORATO SERVIZI DEMOGRAFICI
SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA

**REVISIONE DEL
PIANO REGOLATORE
CIMITERIALE**
(Cimiteri: Urbano e Revigliasco)

Approvato con Delibera Consiglio Comunale N. del

OGGETTO:

Relazione illustrativa

TAV. N. 01

SCALA: - - -

DATA: Gennaio 2009

PROGETTISTA:

Arch. Aldo Cappelletti (capogruppo - architettonico)
Ing. Antonino La Barbera (impianti - strutture)

Dis. :
Geom. F. Aprile

Verificato R.P. :
Arch. Aldo Cappelletti

Approvato D.T. :
Arch. Aldo Cappelletti

AGG.TO: Gennaio 2017

Archivio: 764

File: 764 - Tav. n. 01.doc

Direttore Tecnico: Arch. Aldo Cappelletti



iscritto all'
**ISTITUTO NAZIONALE
DI BIOARCHITETTURA**
al n. 2176

Dir: 1-Lavori\764\P.R.C.

Sede legale ed operativa: Via L. Mariani n° 23 - 00149 Roma - tel.0655268994 fax.0655287322
E-mail: architime@tiscali.it PEC architime@pec.it
P. IVA 05681501002 - Registro Imprese di Roma n° 87066/99
Assicurazione : Groupama assicurazione Spa - polizza n° 26000003
del 31/12/1999 - massimale assicurato euro 516.456,90



PREMESSA

Gli art. 54 e seguenti, del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, approvato con D.P.R. n°285 del 10/09/90, prevedono che ogni Amministrazione comunale deve dotarsi di Piano Regolatore Cimiteriale per i cimiteri esistenti sul territorio, ed aggiornarli ogni cinque anni o in occasione di modifiche ed ampliamenti.

L'Amministrazione comunale nel 1997 si è dotata di un Piano Regolatore Cimiteriale (in seguito denominato P.R.C.), approvato dal Consiglio comunale il 19/09/97 con delibera n. 97/97 ; anche se non costituisce strumento attuativo del Piano Regolatore Generale, è un elaborato tecnico previsionale di regolazione dell'ordinato sviluppo delle aree cimiteriali.

In data 01/04/08 l'Area Direzione Generale- Servizio Centrale Acquisti, ha predisposto il bando di gara per la revisione ed aggiornamento del P.R.C., dei cimiteri Urbano e della frazione di Revigliasco, per soddisfare le esigenze fino al 2020, anno in cui inizieranno a scadere le concessioni, e quindi si potrà cominciare a pensare di portare il servizio a regime. Infatti, solo tra gli anni settanta ed ottanta, è iniziata la concessione di aree, loculi, ed ossari non più perpetui , ma bensì per 99, 50/30, e 25 anni.

Il bando, per l'affidamento del nuovo incarico, indica che la revisione, oltre a consentire un programmato ed ordinato sviluppo delle aree cimiteriali ed accessori, in rapporto alle indicazioni del Piano Regolatore Generale comunale, costituisce strumento programmatico specifico dei singoli progetti di sistemazione ed ampliamento cimiteriale ed altresì per l'adeguamento degli stessi alle esigenze infrastrutturali, di edifici per i servizi generali, degli impianti tecnici, nonché sotto il profilo architettonico, di abbellimento e di arredo ed altresì di inserimento ambientale anche in riferimento alle aree urbanistiche circostanti.

Gli uffici hanno fornito la documentazione in loro possesso, la quale è stata, tramite rilievi e sopralluoghi, aggiornata alla situazione attuale; con particolare riguardo, sia per gli aspetti storico monumentali, con l'intenzione di tutelare il recupero e la salvaguardia dell'aree che attualmente sono denominate, nell'urbano, cimitero vecchio e I° e II° Ampliamento, a Revigliasco, cimitero vecchio I° Ampliamento per le caratteristiche esistenti, sia alle aree limitrofe per eventuali ampliamenti. Inoltre è stata eseguita un'indagine sullo stato e funzionamento degli edifici, impianti e servizi esistenti. Durante la fase conoscitiva e quella progettuale, con lo spirito di una costante collaborazione con l'Amministrazione, si è ritenuto importante promuovere una serie di incontri, con gli uffici competenti, per verificare gli aspetti, tecnico, funzionali, gestionali, in modo che lo scambio delle opinioni favorisse l'applicazione della nuova ed aggiornata normativa da parte dell'ufficio preposto alla gestione. Quindi nella fase conoscitiva insieme alle informazioni degli uffici, relativamente alle esigenze, che alle aspettative del nuovo piano, è stato possibile acquisire la filosofia generale che ha permesso di redigere l'aggiornamento del P.R.C..

Per quanto riguarda lo studio geologico, orografico e della natura fisico chimica del terreno, indicata all'art. 55 del D.P.R. 285/90, si rimanda alla tavola 11.a ed 11.b del piano, redatte dal Dott. Leonardo Nolasco.

In data 06/05/2009 è stata inviata, all'Amministrazione, la stesura definitiva del piano aggiornato, recependo le osservazioni della commissione consigliare e degli uffici.

Successivamente l'attuale Amministrazione, essendo trascorsi circa cinque anni e essendo mutate diverse esigenze, ha ritenuto di revisionare il piano presentato precedentemente dando alcune indicazioni prescrittive con la comunicazione del 15/11/2013 prot. 52329.

Riassumendo la revisione dovrà comportare le seguenti modifiche al precedente piano presentato:

- eliminazione dell'ampliamento su piazza Panissera;
- eliminazione del Tempio crematorio;
- ampliamento loculi sul lato del fiume Po';
- incremento della recettività del cimitero di Revigliasco, che dovrà perdere la vocazione di cimitero rurale;
- inserire i servizi essenziali preferibilmente nel cimitero urbano.
-

Il P.R.C., da approvarsi con atto deliberativo consigliare, dovrà preventivamente ottenere il parere favorevole del Servizio d'Igiene e Sanità Pubblica della A.S.L. competente per territorio (Chieri 8).

Gli obiettivi che si prefigge la revisione del piano presentato precedentemente, nel 2009, sono di seguito elencati:

- adeguamento funzionale e normativo del cimitero esistente, compreso l'aggiornamento del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria;
- indicare, tramite le norme, agli operatori le modalità per il progetto, la ristrutturazione ed il restauro dei manufatti cimiteriali, secondo quanto indicato nel D.P.R. 285/90 e della circolare n°24/93;
- indicare la necessità di sepolture fino al 2024, in previsione dei dati forniti dall'ufficio dello stato civile, ed in base alle indagini assunte;
- promuovere la sensibilizzazione alla lettura storica, culturale e funzionale dei manufatti attuali e di progetto;
- evidenziare le opere atte al superamento delle barriere architettoniche, come previsto dal D.P.R. del 24 luglio 1996, n. 503;
- adeguare gli impianti di base alle esigenze attuali e future previste, per un migliore utilizzo dei cimiteri, e per un risparmio energetico;
- migliorare il decoro dell'area cimiteriale con un adeguato arredo pubblico e privato, e proporre un ordinato allestimento delle essenze vegetali;
- disciplinare la viabilità veicolare di servizio per una migliore e razionale utilizzazione dei manufatti;
- analizzare l'aspetto geomorfologico dell'area cimiteriale;
- definire i criteri di programmazione della distribuzione dei diversi tipi di sepolture;
- stabilire quali opere e servizi dovranno essere presenti, e/o previsti;
- recepire, per una migliore tutela dell'ambiente, la vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti, art. 80 del D.P.R. 285/90.

Sono stati aggiornati, dagli uffici competenti, i dati sulla mortalità (tabella A), con l'esame specifico di ogni tipo di sepoltura dell'ultimo decennio (2004-2013), e per ogni ampliamento, la situazione dei loculi ed ossari esistenti e quelli liberi, oltre alle loro scadenze (tabella B).

Sulla base del piano presentato, a seguito della prima revisione, e di conseguenza alle indicazioni puntuali dell'Amministrazione, sono stati nuovamente revisionati ed aggiornati gli elaborati, e consegnati nel marzo 2014, per dare modo agli uffici comunale di fornire eventuali osservazioni prima della stesura definitiva.

Successivamente sono pervenute, per iscritto, le osservazioni, dagli uffici comunali, e si sono svolti incontri per chiarire i punti di vista e definire le modalità per redigere l'aggiornamento del piano; ad ogni osservazione sono state date risposte, per iscritto, nelle quali veniva chiarito se e come potevano essere accolte, oppure veniva spiegato il motivo del mancato accoglimento.

Quindi prima della presente stesura definitiva sono state ricontrollate tutte le osservazioni pervenute, le quali sono state integrate nel piano, ad esclusione, sia di quelle che intendevano modificare la filosofia in base alla quale è stato redatto il primo aggiornamento, ed alle indicazioni iniziali, per l'ulteriore aggiornamento, sulla base delle quali è stato accettato l'incarico e concordato il compenso; che di quelle che interferivano con l'autonomia e la responsabilità professionale del progettista.

Inoltre, a seguito della Conferenza dei Servizi, del 04/02/2016, relativa alla verifica di assoggettabilità della variante al P.R.C., sono state riportate all'interno dell'apparato normativo del piano le prescrizioni e le indicazioni emerse dai pareri degli Enti, con competenza ambientale interpellati, inerenti lo stesso.

CENNI STORICI

Cimitero Urbano

Il culto dei morti ha attraversato tutte le epoche dell'uomo, e se pur con diverse tradizioni, la necessità di avere un luogo per ricordare i propri cari, dopo la rivoluzione francese (editto di Saint-Cloud 1806) è stato definito anche per ragioni igienico sanitarie. Per la costruzione del primo cimitero della città è stato aperto un dibattito sulla scelta del luogo, che portò prima del 1831, a determinare l'area che attualmente corrisponde a quella denominata "cimitero vecchio", lungo la via Torino, nella fascia di terreno risultante, tra la stessa arteria ed il Po (Allegato 1). Dalla documentazione in archivio, peraltro ben conservata ed archiviata, si evince che la costruzione dal 1931 si è protratta per qualche anno, determinando l'attuale conformazione planimetrica quadrata, con la costruzione, al centro del lato prospiciente via Torino, di una chiesetta classicheggiante intitolata a S. Grado, con ai lati due ingressi. L'area in questione è stata chiusa con un muro su cui all'interno sono ancora visibili arcate a tutto sesto, dove sono state costruite le tombe private; mentre lo spazio interno è stato suddiviso in quattro campi per l'inumazione. Nell'anno 1962 venne stabilito che il riquadro A fosse destinato a sepolture private trentennali anziché comuni. L'area per le sepolture, visto l'incremento della popolazione, diventò insufficiente, quindi venne deciso nel 1885 di realizzare il I° Ampliamento (Allegato 1), con un campo simmetrico a quello esistente, proseguendo lungo la direzione di via Torino, imitando l'impianto planimetrico compreso la posizione di una cappella, della famiglia Dellachà, una vera e propria chiesetta in stile neo gotico. Stile che ha influenzato, in quegli anni, numerose costruzioni cimiteriali all'interno dell'area. Successivamente nel 1940 venne realizzato un edificio funerario per accogliere 140 cellette ossario (1). Il II° Ampliamento realizzato tra il 1919 ed il 1923, ha una forma planimetrica rettangolare con gli angoli prospiciente via Torino arrotondati, e si sviluppa su un'area tra la strada provinciale e parte del cimitero esistente, senza sovrapporsi alla piccola chiesetta sita all'ingresso del cimitero vecchio, con un ingresso sulla piazza che si è venuta a creare, di fronte a quelli precedenti. Il progetto iniziale prevedeva il campo diviso in quattro zone con destinazione inumazione, mentre il perimetro era destinato a cappelle e cripte (Allegato 1). Successivamente, nel 1933, constatato la mancanza di necessità di area per inumazione, è stata approvata una variante al P.R.C., dove nei quattro campi veniva cambiata la destinazione ad area per cappelle e cripte. Nel 1942 viene realizzato un edificio per 35 loculi perpetui, in un'area per cappelle (2). Il III° Ampliamento realizzato tra il 1945 ed il 1951, si affianca, sempre sulla direttrice Moncalieri - Torino, al I° e II° Ampliamento; con una forma planimetrica rettangolare, in realtà dai disegni in archivio si evince che nella fase esecutiva sono state eliminate le forme curvilinee (Allegato 1). Inoltre all'interno dell'area erano previsti lotti di terreno per cappelle e cripte sia al bordo che nel campo interno, nella realtà, sul lato corto prospiciente il Po (1949-53) e sul lato confinante sul primo lotto (1950-53) sono stati realizzati edifici con destinazione loculi ed ossari (3,4). Il IV° Ampliamento (1962-69), in realtà si tratta di una costruzione cimiteriale, per la realizzazione di loculi ed ossari, di due piani di cui uno seminterrato, con una corte interna, a forma planimetrica rettangolare e confinante con il lato lungo con il cimitero vecchio (Allegato 1). Il V° Ampliamento fu realizzato tra il 1967 ed il 1975, e riguarda un'area quadrangolare confinante con il III° Ampliamento e l'attuale piazza Panissera, suddivisa in tre campi, quello verso la provinciale per area a cripte, realizzata in tre lotti (1976-82; 1978-83; 1984-85), e due verso il Po per inumazione, e sul perimetro una fila di aree per cappelle. Successivamente, l'area per campi comuni, ed il lato Po, sono stati utilizzati per la costruzione di edifici destinati a loculi, ossari e servizi (5,6), realizzati, tra il 1973 ed il 1985, tra il 1977 ed il 1983, tra il 1996 ed il 2001 (VII° Ampliamento). Il VI° Ampliamento fu realizzato tra il 1986 ed il 1996, e riguarda la costruzione di due edifici paralleli, con una strada in mezzo, lungo il perimetro, lato Po, prospiciente il cimitero vecchio, e gli ampliamenti I°, III°, IV°, destinati a loculi, ossari (Allegato 1). In questo ampliamento era previsto anche un inceneritore che non è mai stato realizzato. Infine l'ultima sistemazione della zona ingresso, con la costruzione della palazzina uffici e servizi, è avvenuta tra il 1986 ed il 1991.

Cimitero Revigliasco

Il cimitero di Revigliasco nasce come piccolo cimitero di campagna, quando ancora era comune autonomo, ai primi del novecento, a pianta quadrata con aree per cappelle e cripte lungo il muro di recinzione, e tre aree per l'inumazione, con una piccola chiesa con ingresso sia esterno, su strada Trofarello, che laterale interno (allegato 2).

Il I° Ampliamento venne realizzato dopo il 1935, continuando l'espansione lungo la strada, su un area quadrangolare destinato a cappelle e cripte di famiglia, realizzate con diversi stili architettonici (Allegato 2). Il II° Ampliamento venne realizzato tra il 1975 ed il 1982, e si espande in un'area doppia di quella esistente, ha una forma rettangolare, ed occupa lo spazio posteriore, tra la strada provinciale e strada Trofarello

(Allegato 2). Nella zona posteriore al cimitero esistente, lato est, tra il 1979 ed il 1983, lungo il muro di confine è stato realizzato un edificio destinato a loculi ed ossari (1), mentre nello spazio antistante, destinato ad aree per cripte (2), sono state edificate in più lotti (1979-82; 1982-85; 1984-86). Nell'altra parte l'area era destinata per cappelle sul lato a monte e campi di inumazione a valle, tra i due un edificio destinato a loculi ed ossari (P.R.C.). Inoltre nel 1988 viene costruito un edificio con destinazione di deposito e magazzino, a confine con il cimitero vecchio (4). Dal 2003 e fino al 2008 l'area ha subito una variante in occasione della costruzione di un edificio di due piani, di forma planimetrica a C, destinato a loculi, ossari, ufficio, e nell'area centrale cripte, lasciando solo una fascia a monte, prospiciente quella esistente, destinata ad aree per cappelle (IV° Ampliamento).

Il III° Ampliamento, chiamato erroneamente terzo, in realtà l'area è stata realizzata prima del passaggio sotto il comune di Moncalieri (1928), e riguardava un lotto per la costruzione di una tomba di famiglia; ed è formata da una piccola area rettangolare, confinante, nel lato lungo, con il primo, mentre il lato corto si affaccia su strada Trofarello, con due ingressi, uno su strada e l'altro dal I° Ampliamento (Allegato 2). Successivamente, sono stati realizzati due corpi paralleli destinati a loculi (1963-66), nello spazio libero antistante la tomba di famiglia (3), e per questo aspetto cronologico venne chiamato III° Ampliamento.

STATO ATTUALE

Cimitero Urbano

Il cimitero urbano attualmente è ubicato nell'area tra la via Torino ed il Po', mentre sui lati corti del rettangolo, lato Moncalieri è delimitato da un torrente ed oltre da costruzioni artigianali e residenziali, sul lato Torino da una piazza e dall'area destinata a magazzino comunale, per un'area complessiva di circa mq. 51.154 circa (tav. 03.a). Quindi l'intorno dell'area cimiteriale, con l'ampliamenti succedutosi nel tempo, e l'urbanizzazione della zona, ha saturato tutto lo spazio; inoltre alcuni vincoli riducono ulteriormente la possibilità di espansioni, quali l'idrogeologico che riguarda il rio confinante con il IV° lotto, e le sponde del Po', e quello di inedificabilità relativo alla massima esondazione (variante 15). Dalla lettura del P.R.G. si evince che l'attuale perimetro è parzialmente compreso nell'area cimiteriale, ad esclusione del IV° Ampliamento che ricade nell'area a servizi pubblici (Sr). Nel caso del Cimitero Urbano la fascia di rispetto cimiteriale come cartografata negli Elaborati 3.10 e 3.11 del vigente PRGC (e prima nel PRGC in vigore nel 1983) risulta essere pari a m. 100,00 anziché m. 200,00 e rappresenta l'ampiezza della zona di rispetto del Cimitero Urbano stabilita dal Decreto prefettizio n. 23474 del 14.04.1960 di cui si allega copia (Allegato n. 3). Inoltre, a completamento dei vincoli che interessano il Cimitero Urbano, si documenta quanto segue:

- rispetto alla “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica” del vigente PRGC, esso ricade in classe di rischio IIc nella quale: “non è ammessa la realizzazione di nuovi locali interrati a qualunque uso destinati”. Deroga alla suddetta prescrizione sarà possibile nel caso di realizzazione di locali tecnologici legati ad opere di interesse pubblico altrimenti non localizzabili. La deroga dovrà essere richiesta in modo esplicito ed adeguatamente motivata. Si esclude comunque qualsiasi utilizzazione che preveda la presenza continua e prolungata di persone;
- le nuove costruzioni a destinazioni d'uso non residenziale potranno essere realizzate ad una quota di imposta del primo solaio praticabile compatibile con il livello di piena due centennale valutato secondo le indicazioni fornite dal PAI e documentato da apposita perizia idraulica asseverata da tecnico abilitato. Tale quota non potrà comunque essere superiore a mt. 1,00 rispetto al piano di campagna esistente o “sistemato” in applicazione dell'art. 21 comma 3.3.3 delle presenti N.T.A. In tal caso al di sotto del primo solaio praticabile dovranno essere realizzati esclusivamente vespai aerati non accessibili aventi altezza massima di mt. 0,70 che saranno esclusi dal calcolo della volumetria o della superficie lorda pavimento (s.l.p.) di progetto;
- negli edifici esistenti, ai piani interrati e seminterrati non saranno consentiti cambi di destinazione d'uso se non a favore della formazione di spazi destinati a pertinenza dell'edificio principale o degli edifici ricadenti nell'ambito urbano immediatamente prossimo, purché non comportino la presenza continuativa e prolungata di persone. Inoltre nel caso in cui le attività esistenti nei piani interrati e seminterrati si rilocalizzino in altri siti o cessino l'esercizio, i locali dovranno essere destinati esclusivamente a pertinenze delle destinazioni d'uso, del fabbricato principale o di edifici ricadenti nell'ambito urbano immediatamente prossimo, purché non comportino la presenza continuativa e prolungata di persone;
- per le nuove costruzioni a qualunque uso destinate, le fondazioni dovranno essere di tipo continuo o indirette di tipo profondo; la richiesta di permesso di costruire dovrà essere corredata di relazione geotecnica con indicazione del tipo di fondazione idonea per ridurre gli effetti che la presenza d'acqua in occasione di eventi alluvionali può comportare alla stabilità complessiva delle opere in progetto.”;

Inoltre, ricade in vincolo paesaggistico ex art. 142 co. 1 lett. C) del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i. (sponda dx fiume Po).

Cimitero Revigliasco

Il cimitero di Revigliasco è ubicato a valle del centro abitato in una zona agricola, tra la strada provinciale di Revigliasco a valle e la strada comunale di Trofarello a monte, per un'area complessiva di mq. 9.037 circa (tav. 03.b). Ha due ingressi dalla strada comunale sia dal cimitero vecchio che dal II° Ampliamento, dove sono presenti, un parcheggio ed un'area verde. Dal P.R.G. si evince che l'attuale perimetro del cimitero, compreso parcheggio e area verde, ricadono nell'area cimiteriale, la quale comprende anche un'ulteriore area rettangolare, a confine con il II° e III° Ampliamento; mentre le aree circostanti sono destinate ad attività agricola (Av) (tav. 02.a). A completamento dei vincoli, che interessano il Cimitero di Revigliasco, rispetto alla "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica" del vigente PRGC, esso ricade in classe di rischio IIa, parti del territorio collinare ove gli elementi di pericolosità sono ridotti, mitigabili o annullabili a scala del singolo intervento edilizio, pertanto idonea all'edificazione. Nelle aree collinari sprovviste di pubblica fognatura, in aggiunta alla normale procedura autorizzativa prevista dalla normativa di riferimento è necessario acquisire documentazione tecnica che attesti la compatibilità dell'intervento di smaltimento con il mantenimento delle condizioni di stabilità idrogeologica del sito, ovvero proponendo soluzioni progettuali per renderla idonea.

REVISIONE P.R.C.

La revisione del Piano Regolatore Cimiteriale, d'ora in poi P.R.C., è stata impostata ed eseguita sulla base della precedente formulazione, tenendo conto degli otto punti indicati dall'attuale Amministrazione nella comunicazione del 15/11/2013 prot. 52329. Inoltre, successivamente si è tenuto conto sia delle **prescrizioni ed indicazioni emerse dai pareri giunti dagli Enti e riportati nel verbale della conferenza dei servizi del 04/02/2016, ed approvato nella delibera n° 242 del 12/07/2016 della Giunta comunale, che di quelle fornite da colloqui verbali intercorsi con il responsabile ASL.**

Prima di intraprendere la trattazione della revisione del P.R.C. è necessario fare alcune precisazioni che riguardano la materia, la prima è che gli impianti cimiteriali sono servizi indispensabili parificati alle opere di urbanizzazione primaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge n°847/64, integrata dall'art. 44 della legge n°865/71, e confermato dall'art. 26-bis della legge n°38/90, nelle quali si considerano impianti cimiteriali le opere ed i servizi indicati all'art.54 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n°285/90); la seconda che i progetti di ampliamento dei cimiteri esistenti e di nuova costruzione devono essere proceduti da uno studio tecnico della località ed accompagnati dalla relazione tecnico-sanitaria nella quale devono essere descritti i criteri in base ai quali l'Amministrazione comunale ha programmato la distribuzione dei lotti destinati ai diversi tipi di sepoltura (cap. X D.P.R. 285/90). Tanto è vero che l'approvazione del P.R.C. segue le procedure delle leggi sanitarie e non quelle urbanistiche e/o edilizie. In sostanza il P.R.C. non è altro che una "planimetria" su cui vengono indicate le varie zone destinate alle diverse tipologie di sepolture (zonizzazione) con indicazione dei servizi ed opere di urbanizzazione da realizzare. Pertanto il maggiore approfondimento edilizio dei vari interventi, peraltro voluto espressamente dall'Amministrazione, e non richiesto dalla norma, è servito, sia per meglio valutare dal punto di vista quantitativo ed economico il P.R.C.; che per fare in modo, in futuro, man mano che verranno realizzati tutti gli interventi previsti, di controllare sempre complessivamente che i dati generali del piano siano rispettati. Quindi l'ulteriore approfondimento edilizio, si ribadisce non previsto per legge, è servito, sia per computare con più precisione i dati quantitativi ed economici; riportati nel piano, che per verificare le normative del P.R.C. Pertanto nel P.R.C., per l'attuazione degli interventi edilizi, valgono solo, la destinazione della zonizzazione e le norme tecniche; per essere attuati, dal punto di vista edilizio, andranno applicate le norme previste per la realizzazione delle opere pubbliche (D. Leg.vo n°163/2006 e D.P.R. n°207/2010) per gli interventi comunali, mentre per le opere private il D.P.R. n°380/2001 e s.m.i. .

L'esigenze attuali indicate dall'Amministrazione sono quelle di avere un aggiornamento del P.R.C. che possa soddisfare le necessità fino all'anno 2023, data dalla quale inizieranno a scadere il grosso delle concessioni pluriennali e quindi, presupponendo, in futuro, una popolazione costante, si può ipotizzare di trovare un regime ciclico che possa evitare ulteriori ampliamenti. Anche se l'Amministrazione ha preferito non realizzare un impianto di cremazione, incentivare comunque l'utilizzo, da parte dei cittadini, della pratica, comporterà in futuro, una diminuzione della necessità di aree per inumazione e cappelle, ed una minore richiesta di loculi. Non avendo l'Amministrazione intenzione di realizzare un nuovo cimitero, che sarebbe stato il terzo, e non potendo realizzare grandi ampliamenti, nel cimitero urbano, per i vincoli esistenti (idrogeologico, strade, centri urbani, Po), e nel cimitero di Revigliasco, per ridurre il consumo di terreno agricolo, si è cercato, nei cimiteri di intervenire con limitati ampliamenti, e riorganizzare le aree esistenti (tav. 02.b).

Si è mantenuto, inoltre, nel cimitero urbano, il limite di rispetto di 100 metri attuale previsto dal P.R.G., senza modificare le destinazioni d'uso, in quanto il piccolo ampliamento progettato sul lato Po ricade nell'area cimiteriale già prevista (Tav. 2.b). Quindi l'unico spazio disponibile è appunto quello sul lato fiume, di mq. 1.700,00 circa, di ridotte dimensioni, in quanto limitato dai vincoli esistenti di non-edificabilità, pari al 3,30% dell'attuale area cimiteriale (tav. 03.a).

Mentre per il cimitero di Revigliasco l'Ampliamento riguarda l'area, a sinistra, confinante con quella attuale, perimetrata dalle strade esistenti, a forma trapezoidale, per una superficie di circa mq. 9.070, di cui mq. 5.757 circa per il cimitero; pertanto la superficie complessiva dell'area cimiteriale sarà di mq. 14.794 circa, con un aumento di circa il 63%. È stata mantenuta la superficie dell'ampliamento precedentemente presentata e per sopperire alla diminuzione dei loculi e cappelle del Cimitero Urbano, a seguito del mancato ampliamento su Piazza Panissera, si è aumentato di un livello la tipologia della costruzione prevista nell'ampliamento. Tale area è di proprietà privata e, come indicato nella tavola 10, occorre provvedere all'esproprio, prima dell'esecuzione dei lavori. Nell'area in questione esiste una servitù di passaggio per raggiungere i terreni al di sotto della strada provinciale, tramite un sottopasso, di proprietà private e della Curia. Essendo tale viabilità unica ed indispensabile, considerato che quella attuale ricade nell'ampliamento, è stato previsto di spostarla in modo da ripristinare il servizio. L'ampliamento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale prevista dal P.R.G., in una zona agricola, quindi è stato aggiornato, sia per la modifica della destinazione della zona urbanistica, che per il limite di rispetto cimiteriale di 200 mt (Tav. 02.b). Di seguito saranno illustrati gli interventi previsti dal presente aggiornamento, di tutti gli elementi del piano che si ritengono indispensabili, pur con una razionale graduazione di consistenza e sviluppo a seconda dell'entità, al funzionamento del complesso cimiteriale, distinguendo, per ogni cimitero, la tipologia delle sepolture, gli edifici comuni, gli edifici servizi, gli edifici speciali, e le aree per servizi ed impianti (tav.03.b).

Considerato la situazione dei luoghi e le opere ed impianti previsti nei due cimiteri, si può ipotizzare un programma dei lavori, relativamente alle costruzioni di loculi e cappelle, anche in funzione delle esigenze cimiteriali. Per quanto riguarda il cimitero urbano, oltre a piccoli interventi in edifici funerari esistenti, il primo intervento può essere eseguito nel VIII ampliamento ed eventualmente nell'edificio servizi, successivamente si potrà intervenire, a completamento, in successione nel IV ampliamento, nel cimitero vecchio, nel I ampliamento. Inoltre è stato previsto nelle norme (art. 14) del piano che negli edifici funerari esistenti è possibile redigere un progetto di ristrutturazione e/o ampliamento, che permette all'Amministrazione di poter intervenire con celerità per soddisfare limitate esigenze, o per migliorare la recettività.

Per quanto riguarda invece il cimitero di Revigliasco sono previsti, piccoli interventi all'interno dell'area attuale, mentre qualsiasi nuova opera potrà essere realizzata solo dopo aver eseguito gli espropri delle aree e in relazione alle esigenze realizzare l'intervento nel V ampliamento, eventualmente anche a lotti funzionali (tav. 06.b).

In ambedue i cimiteri la realizzazione degli impianti, pavimentazioni e dei servizi comuni dovrà essere organizzata secondo le modalità con cui l'Amministrazione deciderà di programmare, nel tempo, l'esecuzione dei lavori, previsti nel presente piano, tenendo conto, anche, dell'aspetto economico indicato nel quadro economico finanziario (tav.12).

Nella valutazione degli effetti ambientali, a seguito della realizzazione del P.R.C., analizzati in occasione della conferenza dei servizi, riguardano principalmente l'ampliamento del cimitero di Revigliasco, dato che il limitato ampliamento di quello Urbano si può considerare privo di impatti. Le componenti ambientali sono principalmente: il suolo, per quanto riguarda l'impermeabilizzazione delle nuove aree costruite ed il consumo di terreno agricolo; la natura e la biodiversità, per quanto riguarda la fascia alberato circostante il terreno trasformato; il paesaggio, per quanto riguarda il paesaggio da agrario ad urbanizzato. Dall'analisi del bilancio ambientale degli impatti risulta positivo di tipo condizionato alla corretta gestione delle previsioni del P.R.C., nell'attuazione delle misure compensative riportate nelle norme ed elaborati del piano, ed al controllo in fase di attuazione. Le misure di mitigazione e compensazione volte ad eliminare gli effetti negativi sull'ambiente, anche se, come indicato nei pareri, l'intervento si configuri come semplice tassello di completamento di una struttura urbana estesa e consolidata, senza alcuna interferenza con il sistema naturalistico locale ed in piena coerenza con i caratteri dominanti del paesaggio urbano circostante.

Pertanto la messa in atto delle seguenti misure di mitigazione, previste nella conferenza dei servizi, vanno a compensare totalmente il consumo di suolo derivante dalle trasformazioni, verificando quindi le indicazioni del Piano Territoriale Paesistico:

-Cimitero Urbano:

-la previsione di un edificato che non superi l'altezza dell'attuale muratura di recinzione,

- la salvaguardia, in fase di cantierizzazione dell'opera, della fascia alberata presente lungo il fiume Po;
 - la costruzione di vasche di laminazione che consentano di garantire l'invarianza idraulica della trasformazione, inoltre l'acqua piovana così captata potrà essere utilizzata per usi irrigui a beneficio delle aree a verde previste nel piano;
 - la realizzazione delle aree scoperte mediante materiali permeabili alle intemperie;
 - l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti all'interno delle strutture cimiteriali al fine di ridurre del 50% la quantità di rifiuto secco prodotto.
- Cimitero di Revigliasco:**
- l'adozione e la promozione di tecniche progettuali (architettoniche e strutturali) rispondenti ai criteri d'inserimento paesaggistico (edificazione contenuta in altezza arretramento dell'edificio in rapporto alla strada provinciale);
 - il recupero ed il riutilizzo del terreno vegetale derivante dagli scavi di preparazione del cantiere per le aree verdi comunali;
 - la previsione di accorgimenti progettuali che compensino l'eliminazione della fascia alberata esistente, come la formazione, nell'area di rispetto stradale, di una siepe multistrato di tipo naturalistico che mascheri la costruzione e possa rappresentare un vero e proprio habitat per le specie autoctone, oltre che compensare la perdita di CO₂;
 - l'utilizzo di pavimentazioni permeabili nelle aree di parcheggio, di manovra, camminamenti interni al cimitero e l'area destinata a deposito rifiuti, in grado di far infiltrare le precipitazioni (grigliati erbosi);
 - l'adozione di vasche di laminazione che consentano di garantire l'invarianza idraulica della trasformazione, inoltre l'acqua piovana così captata potrà essere utilizzata per usi irrigui a beneficio delle aree a verde previste nel piano;
 - l'utilizzo di tecnologie di produzione di energia elettrica a basso impatto ambientale che consenta alla struttura un'autonomia energetica;
 - l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti all'interno delle strutture cimiteriali al fine di ridurre del 50% la quantità di rifiuto secco prodotto.

TIPI DI SEPOLTURE

A - INUMAZIONI (Campi comuni, privati e comunali)

Cimitero Urbano

Le aree destinate a questo tipo di sepoltura, si trovano, nel numero di due, nel cimitero vecchio e nel I° Ampliamento, per una superficie complessiva di mq. 7.765 circa (adulti, bambini), mentre quelli privati l'Amministrazione ha deciso di eliminare, a scadenza, la concessione. Attualmente, dai dati forniti, i campi con destinazione comunale sono liberi per una superficie di mq. 1790.76 (tav. 04.a,04.b).

Dall'elenco delle operazioni cimiteriali dell'ultimo decennio (vedi tabella "A" - Dati relativi alla mortalità, pag. 35), non risultano, le estumulazioni con inumazione, in quanto le prime scadenze dei loculi sono previste a ridosso del 2020; mentre per le salme indecomposte, che sono, da informazioni assunte, circa il 30% delle estumulazioni, attualmente vengono inumati nel campo destinato ai bambini, poco utilizzato, o in piccole aree nello stesso campo; pertanto si rende necessario, per sopperire a tale esigenza, la destinazione di un'area a campo quinquennale (tav. 07.a,07.b).

Cimitero Revigliasco

Nel cimitero sono ubicati tre campi comunali, adibiti ad inumazione, nell'area denominata cimitero vecchio, per una superficie complessiva di mq. 320,30 (tav. 04.i). Negli anni passati, le aree, non sono state suddivise per durata e destinazione, quindi è in corso, a scadenza, una trasformazione decennale dell'area destinata alla inumazioni; mentre l'area del campo C sarà destinata per la costruzione di un futuro formedio.

Previsioni

Dall'analisi dei dati forniti dagli uffici dello Stato Civile e Cimiteriale si è accertato che nel decennio 2004-2013 le inumazioni di feretri, sono state complessivamente 1178 (tabella A). L'art. 58 del D.P.R. 285/90 ed il capo X della successiva Circolare esplicativa del Ministero della Sanità n° 24/93, prescrivono che la superficie destinata all'inumazione debba essere calcolata in base alle inumazioni del decennio precedente, al ciclo decennale minimo, e che l'area così ottenuta sia aumentata del 50%, più un ulteriore 10% in previsione di eventi straordinari. Pertanto essendo la superficie unitaria di mq 3,51 si prevede una superficie necessaria di mq 4.134,78 ($3,51 \times 1178$), da incrementare del 50% pari a mq 2.067,39 ($4.134,78 \times 0,50$) ed un ulteriore 10% pari a mq. 620,22 ($(4.134,78+2.067,39) \times 0,10$), per un totale complessivo di mq 6.822,39 ($4.134,78+2.067,39+620,22$). Nel cimitero urbano sono esistenti circa mq. 7.496,38, di aree dedicate all'inumazione, site nel cimitero vecchio e I° ampliamento; mentre nel cimitero di Revigliasco, sono presenti nel campo vecchio tre piccole aree di complessivi mq. 320,30, di cui una di mq. 23,11 verrà destinato alla realizzazione di un formedio; inoltre, nel V° Ampliamento, è previsto una superficie di mq. 2.190,24, ubicato in un suolo idoneo per struttura geologica mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche e per livello di falda idrica, come indicato nella relazione geologica (Tav. 11) Quindi complessivamente nei due cimiteri è prevista una superficie di mq. 9.983,81 che permetterà, nell'arco di dieci anni, fino al 2023, di soddisfare, complessivamente, la superficie necessaria indicata per legge ($mq\ 9.983,81 > 6.822,39$); comunque, nella disposizione delle inumazioni, dovrà essere rispettato quanto previsto nel capo XIV del D.P.R. 10/09/90 n° 285. I campi venticinquennali, non sono stati più considerati, in quanto non verranno più dati in concessione; mentre per quanto riguarda i reparti speciali, per la sepoltura di cadaveri di persone professanti un culto diverso da quello cattolico, non sono stati previsti in quanto al Sindaco non è pervenuta alcuna richiesta.

B - TUMULAZIONI SINGOLE (Cripte, cappelle private e tombe di famiglia)

Cimitero urbano

Per questo tipo di sepoltura è stata eseguita un'indagine su tutti e sette gli ampliamenti esistenti (Tabella C1), in quanto non c'è più un'area libera, ma solo lotti di recupero, per abbandono o in contrasto con le norme di piano (Tav. 09), mentre in un lontanissimo futuro, dopo il 2070, per scadenza della concessione di 99 anni, potranno essere liberate le aree attualmente occupate.

Cimitero Revigliasco

Per questo tipo di sepoltura è stata eseguita un'indagine su tutta l'area cimiteriale (Tabella C2), ma solo nel IV° Ampliamento sono presenti, libere, nove aree per la costruzione di tombe di famiglia.

Previsioni

Dalla media delle tumulazioni in tombe private (cripte, cappelle private e di famiglia), riportata nella tabella allegata delle mortalità dal 2004-2013, si evince che fino al 2013 sarebbero necessarie 1.389 unità per soddisfare le esigenze, in parte con le costruzioni esistenti, e per le altre si potrà tenere conto delle eventuali possibilità che verranno a crearsi dal recupero di aree con costruzioni attualmente in abbandono, o in difformità, indicate nelle tavole 04 del P.R.C.. Per non occupare maggiori superfici, per questa tipologia di sepoltura, si è puntato a realizzare solo cappelle a schiera, di costruzione comunale, lasciando ai privati concessionari il solo completamento delle rifiniture; mentre per le cappelle e cripte verranno recuperate alcune piccole aree all'interno dei due cimiteri. Questa scelta deriva anche dal fatto che, essendo la composizione architettonica degli interventi unitaria, permette un risparmio di aree, oltre che economico, sia per l'Amministrazione che per i privati. Infatti nei nuovi interventi si elimineranno i costi dei muri di recinzioni, gli impianti e le urbanizzazioni verranno realizzati contestualmente alle costruzioni funerarie, e quindi l'area sarà completata ed agibile ancor prima dell'assegnazione ai privati; mentre l'area necessaria, destinata a questa tipologia di tumulazione, è ridotta rispetto a quella indispensabile per lotti singoli. E' stato previsto che, sempre per un risparmio di territorio ed una diminuzione dei costi di urbanizzazione, i nuovi edifici funerari fossero multi tipologici, con all'interno, cappelle, loculi, ossari, cinerari, servizi, ecc..

Nel cimitero Urbano, nell'area attualmente libera del V Ampliamento si era, precedentemente, programmato di ricavare il giardino della memoria ed un edificio per accogliere gli uffici, la sala rituale, camera mortuaria, sala autopsia, ecc.; siccome la proposta non ha avuto il consenso degli uffici, fermo restante la piccola area per il giardino della memoria, sull'altra è stato previsto di destinare ad aree per cappelle, che si vanno ad aggiungere alle tre aree previste nel VIII ampliamento.

Il piano prevede di ampliare i due cimiteri per realizzare aree ed edifici per tumulazione, così distinte:

a) Cimitero Urbano,

VIII Ampliamento (tav.07.e):

- n°3 nuove aree per cappelle da 10 posti n°30

V-VII Ampliamento (tav.07.d):

- n°30 nuove aree per cappelle da 10 posti n°300

b) Cimitero Revigliasco:

II Ampliamento (tav.07.f):

- n°9 aree per cripte da 10 posti n°90

IV Ampliamento (tav.04.i):

- n°9 aree per tombe di famiglia da 10 posti n°90

V Ampliamento (tav.07.i):

- n°92 cappelle a schiera da 10 posti n°920

Totale

n°1430

Quindi il totale complessivo è di n° 1.430 posti, ricavati dalle aree e dalla costruzione di cripte e cappelle, considerato che le sepolture medie annue sono circa 139, occorreranno per i prossimi dieci anni complessivamente 1389 posti. Il confronto tra i posti progettati e quelli ipotizzati può sembrare abbondante, ma visto la durata della concessione di 99 anni, in realtà la massima capienza, nell'edificio in genere, avverrà con tempi molto lunghi e non definibili rispetto a quelli previsti nel piano. E' stata ridotta la tipologia delle aree destinate a cappelle o tombe di famiglia nei nuovi ampliamenti. Per la costruzione di cappelle da destinare ai privati, è stata scelta, nel V ampliamento del cimitero di Revigliasco, la soluzione di adottare la tipologia a schiera lungo il perimetro dell'ampliamento che oltre ad occupare meno spazio, elimina la necessità di costruire il muro di recinzione. Ovviamente la costruzione dovrà essere realizzata dall'Amministrazione per le parti esterne e lasciata al concessionario il completamento dell'interno, applicando la stessa filosofia adottata per la concessione delle aree per le cripte. Inoltre con questo sistema si potrà realizzare un percorso coperto lungo il perimetro delle cappelle che servirà, non solo a protezione delle stesse, ma anche per tutti i cittadini, sia per trasferimenti più protetti dagli agenti atmosferici, che per percorsi più intimi.

Per tutelare i beni artistici ed architettonici, realizzati nei diversi periodi, all'interno dei cimiteri, anche in considerazione di uno degli obiettivi principali della pianificazione in oggetto, il P.R.C. individua le tombe di interesse storico ed artistico, catalogandoli nelle tavole 04 con il simbolo B.S.t. (manufatti da tutelare) e B.S.t.p. (manufatti di pregio). Le N.T.A. del presente piano (Tav. 09) individuano i tipi di intervento ammessi per le costruzioni B.S.t.p., ai sensi del titolo VI del Regolamento Comunale di polizia mortuaria, i materiali e le opere installate sulle sepolture comuni e private al momento delle esumazioni o della scadenza delle concessioni, passano di proprietà dell'Amministrazione. Le opere aventi valore storico e/o artistico saranno conservate all'interno del cimitero di Revigliasco, in luogo idoneo per contenere tutte le opere su indicate, in uno spazio previsto all'interno delle costruzioni funerarie del V° Ampliamento (tav.07.g). Per quanto riguarda le tombe indicate in stato di abbandono (Ba) nelle tavole 04, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, lo stato di abbandono della sepoltura viene notificato mediante affissione di apposito cartello-avviso alla sepoltura stessa, per la durata di un anno. Per quanto riguarda le tombe e cripte in contrasto, indicate nel piano, sono più che altro quelle che hanno l'ingresso interrato sotto la strada interna pubblica, e che quindi, per ogni tumulazione e/o esumazione, è necessario scavare sotto la stessa, con evidenti motivi di difficoltà e di interruzione di servizi. A questo fatto si aggiungerà anche un altro aspetto, quello relativo al progetto di pavimentare e realizzare tutti gli impianti mancanti, con interventi a lotti funzionali, per permettere un migliore accesso agli utenti (tav. 08.a).

C - TUMULAZIONI COLLETTIVA (Loculi)

Cimitero Urbano

Nel cimitero è presente questo tipo di sepoltura distribuita, in edifici funerari collettivi su tutta l'area, per lo più occupati o assegnati a viventi. Dopo il 2017 sono previste le prime scadenze delle concessioni per tale servizio (tab. B). In particolare sono presenti, nel I° Ampliamento un edificio lineare con 191 loculi; nel II° Ampliamento un piccolo edificio con 30 loculi; nel III° Ampliamento un edificio lineare con 565 loculi; nel IV° Ampliamento un edificio, di due livelli isolato con corte interna, con 2.368 loculi; nel V° Ampliamento un edificio lineare di 1.701 loculi; nel VI° Ampliamento un edificio, lineare doppio, con 1.992 loculi; nel VII° Ampliamento un edificio, di due livelli a blocco, con 1.607 loculi. Pertanto, dai dati forniti, complessivamente sono presenti 8.454 loculi, tutti attualmente occupati.

Cimitero Revigliasco

Nel cimitero sono presenti costruzioni destinate a loculi nei vari ampliamenti, escluso nel vecchio e I°, per lo più occupati o assegnati ai viventi; in particolare, nel II° Ampliamento un edificio, lineare, con 330 loculi; nel III° Ampliamento due edifici lineari prospicienti con 120 loculi; nel IV° Ampliamento una nuova costruzione di due livelli a forma di C, con la capienza di 645 loculi. Quindi, dai dati forniti, risulta un totale di 1.095 loculi, tutti attualmente occupati (Tabella B).

Previsioni

Dalla media delle tumulazioni in loculi, riportata nella tabella "B" allegata, delle mortalità dal 2004-2013, si evince che fino al 2.023 sono necessarie 1823; pertanto sono stati previsti, negli ampliamenti dei due cimiteri ed all'interno di quello urbano la costruzione di edifici funerari destinati a loculi, come di seguito specificato:

c) Cimitero Urbano,

Cimitero vecchio	n°296
I Ampliamento	n°320
IV Ampliamento	n°1.024
VIII Ampliamento	n°770

d) Cimitero Revigliasco:

II Ampliamento	n°140
V Ampliamento:	n°1.840
Totale	n°4.390

Quindi nei due cimiteri, per i prossimi dieci anni, potranno essere costruiti edifici funerari, con destinazione a loculi, per un numero complessivo di 4.390 unità. La maggiore quantità tra il valore desunto dalla media degli anni precedenti, e quelli previsti, potrà sopperire, sia all'impossibilità di ulteriori ampliamenti delle aree cimiteriali, specialmente nel cimitero urbano, che a sostenere le necessità future per portare a regime il ciclo trentennale delle concessioni, considerando anche la percentuale di rinnovi delle stesse, ed al fatto che non ci saranno a disposizione in futuro aree per la costruzione di cappelle ed cripte. Infatti, dai dati forniti, cominceranno a scadere dal 2017 e fino al 2020 circa 896 loculi, mentre successivamente circa 315 concessioni l'anno. Prevedendo che una percentuale minima del 40% di rinnovi delle concessioni, si potranno recuperare, fino al 2023, circa 1.104 unità, mentre per i venti anni successivi circa 3.780 (415x20x0,60) che si andranno a sommare a quelle in costruzione, per un totale complessivo di 9.274, a fronte di una necessità, per un ciclo trentennale, prevista a regime, di 5.469 unità, come indicato nei dati della mortalità (vedi tabella A). Per la costruzione dei nuovi edifici funerari da destinare a loculi, è stata scelta la soluzione, nei nuovi ampliamenti, di realizzarli solo in linea lungo il perimetro con un portico, utilizzando lo stesso modulo delle cappelle, in modo tale che negli anni futuri, se dovessero mutare le esigenze, è possibile la sostituzione, senza modificare la struttura dell'edificio cimiteriale (tav. 07.f, 07.g).

Nel cimitero urbano è previsto, nel IV° Ampliamento di realizzarli nella corte interna integrando il nuovo edificio con il vecchio per collegamenti e servizi (tav. 07.c); nel cimitero vecchio e nel I° Ampliamento utilizzando l'area sopra i percorsi pedonali assiali (tav. 07.a, 07.b); nel VIII° un nuovo edificio. Nel cimitero

di Revigliasco la scelta, nel nuovo ampliamento, di realizzare lungo il perimetro gli edifici scaturisce, come per le cappelle, dall'idea di utilizzare meno area possibile, e nel contempo eliminare la costruzione del muro di recinzione con la conseguente diminuzione di spesa; mentre la costruzione del portico oltre ad assolvere la protezione dei loculi, offre a tutti i visitatori un percorso protetto anche dagli agenti atmosferici. La cronologia degli interventi su esposti, dovrà tenere conto di mantenere un equilibrio sufficiente tra le necessità delle richieste annuali, con i tempi di esecuzione degli edifici funerari.

D - TUMULAZIONE SINGOLA **(Ossario, cinerario)**

Cimiteri Urbano e Revigliasco

Le cellette per ossari singoli sono presenti nei due cimiteri e distribuite nei vari ampliamenti (Tabella B). Nel cimitero urbano sono presenti cellette ossari, nel I° Ampliamento due edifici per complessivi 260 posti; nel III° Ampliamento in due edifici cimiteriali per complessivi 802; nel IV° Ampliamento, all'interno dell'edificio cimiteriale, complessivamente 1.515; nel V° Ampliamento all'interno di un edificio cimiteriale complessivamente 1.043; nel VII° Ampliamento, all'interno dell'edificio cimiteriale, complessivamente 485; per un totale di 4.105 unità di cui 45 libere. Nel cimitero di Revigliasco sono presenti cellette ossari, nel II° Ampliamento, all'interno di un edificio destinato a loculi, per complessivi 120 unità, occupati; nel IV° Ampliamento, all'interno del nuovo edificio con varie destinazioni, per complessivi 432 unità liberi. Pertanto complessivamente, nei due cimiteri, sono presenti in totale 4657 ossari, i cui 477 liberi, e 1044 in scadenza entro il 2013. Per quanto riguarda le cellette cinerarie nei due cimiteri non è presente nessun specifico intervento ma sono state usate, le poche volte che sono state richieste, quelle previste per gli ossari.

Previsioni

Dalla media delle tumulazioni in ossari singoli, riportata nella tabella allegata delle sepolture dal 2004-2013, si evince che fino al 2.020 sono necessarie 696 (580:10 x 12); inoltre tale dato dovrà essere incrementato dal fatto che, una volta iniziata la scadenza della concessione dei loculi, annualmente una percentuale degli stessi sarà trasferita in ossari singoli. Considerando che, dopo il 2020, scadranno circa 315 concessioni di loculi all'anno, si può prevedere che un 30% verranno trasferite negli ossari singoli, pertanto si può ipotizzare che saranno necessari a regime, oltre quanto su indicato, ulteriori 94 unità annue. Inoltre c'è da prevedere che dalla sistemazione delle cripte, cappelle di famiglia e tombe in abbandono o in contrasto con il piano scaturiranno ulteriori necessità, non quantificabili al momento in mancanza di dati, ma che sicuramente incrementeranno il numero complessivo da considerare per entrare a regime, in funzione dei tempi previsti della durata delle concessioni. Pertanto alle necessità di 696 unità fino al 2020, si dovrà maggiore, per entrare a regime, anche la necessità di sopperire alle richieste derivanti dai loculi in scadenza (696 x 0,30) 209 unità, per complessivi 905, potrà essere soddisfatta con gli ossari esistenti ed in scadenza (1.521), tenuto conto dei rinnovi. Nella realizzazione degli edifici da destinare a loculi, si potrà prevedere, per ogni intervento, la realizzazione di ossari compatibile con la struttura. Il numero complessivo di cellette (ossari, cinerari) previsti, può a prima vista sembrare esuberante, ma c'è da considerare che avendo adottato lo stesso criterio dell'ultimo intervento a Revigliasco, cioè di utilizzare le stesse dimensioni interne, pertanto, l'Amministrazione, a seconda delle richieste può destinare alternativamente le cellette costruite, ad ossario o cinerario. Inoltre c'è da considerare che non tutte le costruzioni funerarie esistenti, potranno essere utilizzate in futuro, per motivo di vetustà.

E - TUMULAZIONE COLLETTIVA **(Ossario comune)**

Cimiteri Urbano e Revigliasco

Attualmente questo tipo di tumulazione è presente nei due cimiteri, in particolare, in quello urbano all'interno, del I° Ampliamento la costruzione isolata seminterrata è completa; così come la costruzione fuori terra, nel IV° Ampliamento, è quasi completa; in quello di Revigliasco all'interno, del cimitero vecchio la costruzione isolata e seminterrata è completa; mentre nel IV° Ampliamento, nell'interrato del nuovo edificio, sono ubicati due vani gemelli ancora non utilizzati.

Previsioni

Come previsto dalle norme tecniche di attuazione (art. 17-17), nelle nuove costruzioni, per tumulazioni collettive singole, sono previsti locali destinati ad ossario comune, in particolare, nel cimitero di Revigliasco è prevista una costruzione interrata nel V° Ampliamento (tav. 07.i). Tali interventi potranno garantire in

futuro la soddisfazione delle necessità, in quanto raddoppiano la capacità attuale dei cimiteri, e considerato il fatto che in futuro, con l'incentivazione della cremazione, lo spazio necessario sarà sempre minore.

F - TUMULAZINE COLLETTIVA **(Cinerario comune)**

Cimiteri Urbano e Revigliasco

Non sono presenti, nei cimiteri, nessun manufatto adibito a tale scopo, data la particolare natura della sepoltura poco utilizzata. Per tale tipologia di sepoltura è previsto, un ambiente interrato, nel V° Ampliamento del cimitero di Revigliasco (tav. 07.g), mentre nel cimitero Urbano, è prevista la possibilità di dispersione delle ceneri nel giardino della memoria (tav. 07.d). Le nuove strutture, definita nelle N.T.A. (Tav. 09) del presente P.R.C. all'art. 17-21, dovranno soddisfare le necessità future ben oltre il 2023. Viste le difficoltà di ampliare i cimiteri, considerato che quello urbano non potrà più essere ampliato, sarebbe auspicabile incentivare la pratica della cremazione che riduce la necessità di aree.

EDIFICI COMUNI

INGRESSI

Cimiteri Urbano

1) Ingresso principale da Via Torino (tav. 03.a):

L'ingresso principale è sito in Via Torino (1), dotato di cancello pedonale pubblico, e carraio per i soli mezzi autorizzati, a battente verso l'interno con apertura manuale; dal quale si accede, agli uffici, deposito osservazioni, alla camera mortuaria, alla chiesa, all'ex abitazione del custode; inoltre si accede in modo indiretto al cimitero vecchio (6,6), al secondo (9) ed al IV° Ampliamento (7).



2) Ingresso secondario da Piazza Panissera (tav. 03.a):

L'ingresso è sito al fondo di piazza Panissera (2), sul lato sinistro della piazza venendo da Via Torino, ed è dotato di cancello carraio, per i soli mezzi autorizzati, a battente verso l'interno, con apertura manuale, utilizzato anche per accesso pedonale per il pubblico, dal quale si accede direttamente al V° e VII° Ampliamento. Tale ingresso è idoneo allo scopo e non è previsto nessun intervento.



3) Ingresso secondario da Via Torino (tav. 03.a):

L'ingresso, di servizio per i funerali, è sito lungo Via Torino, a metà altezza del cimitero (3), dotato di cancello carraio, a battente, con apertura manuale, dal quale si accede direttamente al III° Ampliamento. Data la conformazione viaria all'interno del cimitero, per accedere ai vari ampliamenti, tale ingresso dovrà essere mantenuto.



4) Ingresso secondario interno dal magazzino comunale (tav. 03.a):

L'ingresso, di servizio, è sito all'interno del magazzino comunale, nella parte posteriore del cimitero (4). Il cancello è carraio, a battente, con apertura manuale, dal quale si accede direttamente all'area deposito rifiuti del cimitero. Nella nuova sistemazione dell'area, l'ingresso sarà modificato.



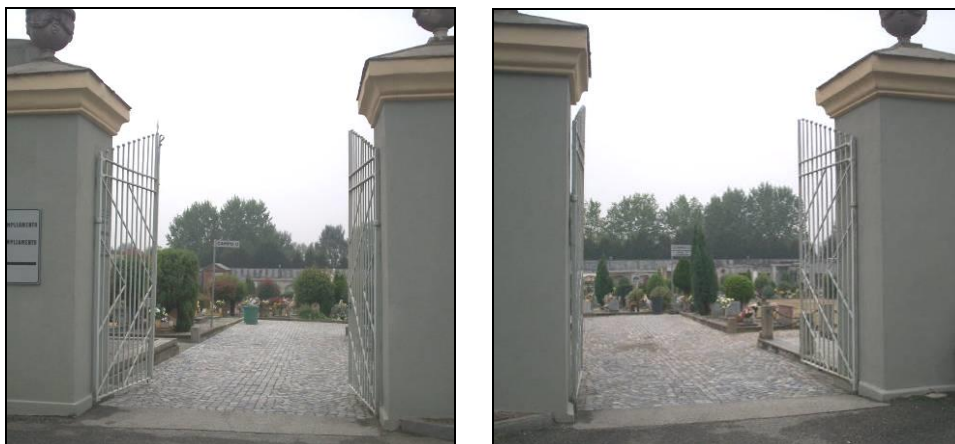
5) Ingresso secondario interno dal VI° Ampliamento (tav. 03.a):

L'ingresso, di servizio, è sito tra il III° ed il VI° Ampliamento. È composto da un cancello carraio, a battente, con apertura manuale. L'ingresso e l'uscita è riservata al solo personale, ed è subordinato all'ingresso / uscita dal magazzino comunale, mentre è utilizzato per l'accesso all'area destinata ai rifiuti.



6) Ingressi secondari interni per accedere al cimitero vecchio (tav. 03.a):

L'ingresso è sito all'interno del cimitero, dopo lo spazio verde di fronte agli uffici comunali



(6). È composto da due ingressi pedonali per il pubblico e carrai di servizio, a battente, con apertura manuale, dal quale si accede direttamente al cimitero vecchio. Tali ingressi pur essendo attualmente interni per il valore storico, essendo i primi, andranno mantenuti.

7) Ingresso secondario interno al IV° Ampliamento (tav. 03.a):

L'ingresso è sito all'interno del cimitero, dopo lo spazio verde di fronte agli uffici comunali (7). È dotato di un cancello è pedonale e carraio, a battente, con apertura manuale, dal quale si accede in modo diretto al IV° Ampliamento ed in modo indiretto, lungo un camminamento, al VI° Ampliamento. Tale ingresso potrà essere eliminato in quanto nella nuova sistemazione è superfluo.



8) Ingresso secondario interno al VI° Ampliamento (tav. 03.a):

L'ingresso è sito all'interno del cimitero, dopo il percorso posto dopo l'ingresso secondario al IV° Ampliamento (8). Vi sono due cancelli uno pedonale ed uno carrabile, ambedue ad apertura a battente, con apertura manuale. Con la nuova sistemazione dell'area questo ingresso potrà essere eliminato.



9) Ingresso interno al II° Ampliamento (tav. 03.a):

L'ingresso è sito all'interno del cimitero, dopo lo spazio verde di fronte agli uffici comunali (9) è dotato di un cancello carrabile a due battenti in ferro, con apertura manuale. Come per il punto 6) tale cancello sarà mantenuto per il pubblico e di servizio per i funerali.



10) Ingresso interno dall'area Magazzino comunale al V° Ampliamento (tav. 03.a):

E' un cancello solo di servizio (10), dotato di apertura a doppio battente, che nella nuova pianificazione verrà eliminato. Nella nuova filosofia degli ingressi sono stati lasciati solo i cancelli esistenti con accessi esterni, quelli interni, retaggio dei vari ampliamenti, è previsto nel tempo di essere eliminati, sia per motivi funzionali che di risparmio per i costi della manutenzione, ad esclusione del punto 6) e 9). Pertanto, con la nuova sistemazione dell'area cimiteriale, è previsto di utilizzare l'ingresso 10 per accedere al VIII° ampliamento (11)



Cimitero Revigliasco

1) Ingresso principale pedonale e carrabile (tav. 03.b):

L'ingresso è sito tra Strada Trofarello e Via Fernex, dopo un piazzale adibito a parcheggio per il cimitero (1), è dotato di un cancello pedonale a battente e di un cancello carraio a doppio battente, ambedue con apertura manuale, dal quale si accede direttamente al IV° Ampliamento, tramite una strada interna al II° Ampliamento e tramite una scala di collegamento al Cimitero vecchio.



Ingresso principale



Scala di collegamento

Tale ingresso è stato sistemato recentemente e pertanto non ha bisogno di altri interventi; mentre potrà svolgere la funzione di principale per il pubblico, e secondario per i funerali.

2) Ingresso da Strada Trofarello (tav. 03.b):

L'ingresso, più antico, è sito lungo Strada Trofarello (2), è dotato di un cancello carraio, a doppio battente, con apertura manuale, dal quale si accede in modo diretto al Cimitero Vecchio, e tramite i percorsi interni si può accedere al I° Ampliamento e tramite la scala di collegamento al II° e IV° Ampliamento. Tale ingresso potrà rimanere chiuso ed aperto solo in occasione dei funerali.



3) Ingresso secondario da Strada Trofarello (tav. 03.b):

L'ingresso è sito lungo Strada Trofarello (3), è dotato di un cancello pedonale, a doppio battente, con apertura manuale, dal quale si accede in modo diretto all'area del III° Ampliamento, e tramite percorsi pedonali interni al I° Ampliamento. Tale ingresso potrà essere utilizzato solo in occasione dei funerali, per facilitare il trasporto delle bare.



Previsioni

Con la nuova sistemazione del cimitero, in occasione dell'ampliamento verranno realizzati, due nuovi ingressi pedonale, per il pubblico, dal nuovo parcheggio e dalla strada Trofarello, e due nuovi ingressi, carrabili, di servizio per i funerali (5, 6), ed un ingresso carrabile di servizio per l'area deposito rifiuti (7).

UFFICI:

Cimiteri Urbano

Gli uffici sono posti all'interno del cimitero, si accede dallo spazio verde, a sinistra dopo l'ingresso principale. Il fabbricato a pianta rettangolare, di mq. 400 circa coperti, composto di due piani fuori terra, suddiviso in due corpi di fabbrica, uno destinato ad uffici ed abitazione, l'altro a servizi. L'edificio destinato ad uffici ed abitazione ha al piano terra gli uffici, servizi ed una scala di collegamento con il piano superiore destinato ad abitazione. L'entrata degli uffici per il pubblico è dotata di rampa per i portatori di handicap e corrimano, e si sviluppano al piano terra in un open spaces di mq 25,5 circa; dalla quale si può accedere al resto dell'edificio interdetto al pubblico; mentre al resto del piano si può accedere tramite un ingresso posto a fianco di quello per gli uffici. Dall'ingresso principale si accede ad un disimpegno dal quale si può entrare nell'ufficio, alle cantine, ad un piccolo ufficio di mq 7 circa, e tramite una scala, al piano superiore. Al piano primo l'edificio si sviluppa per la stessa superficie coperta, con due appartamenti composti di tre vani e servizi.



Uffici



Locale refettorio

Nell'altro edificio, con entrata indipendente, si può accedere alla scala, esclusiva, che porta al piano primo, destinato a spogliatoio, servizi igienici al solo uso dei dipendenti, ed un piccolo refettorio, di complessivi mq 80 circa. Il piano terra, con ingresso indipendente, precedentemente destinato a garage e ripostigli, è stato trasformato a sala per autopsie (1991-95).

Cimitero Revigliasco

È presente all'interno del IV° Ampliamento, al piano primo della torre denominata "B" del nuovo edificio destinato principalmente a loculi, un ufficio composto da un unico locale di mq 28,00 circa, a pianta esagonale, dotato di un ingresso autonomo, con una porta a vetri e due finestre, attualmente utilizzato per le attrezzature della video sorveglianza.



Previsioni

Dalle informazioni assunte, e dall'organizzazione del servizio non si ritiene necessario prevedere ulteriori spazi adibiti ad ufficio, solo nel cimitero Urbano l'intervento di manutenzione straordinaria in occasione della sistemazione complessiva dell'edificio, comporterà il trasferimento al piano primo del servizio (Tav.04.h), meglio specificato nei punti successivi.

LOCALE PRONTO SOCCORSO:

Non è presente, attualmente, all'interno dei cimiteri tale servizio, che non è obbligatorio, ma sarebbe utile, nell'ambito della costruzione o ristrutturazione di edifici funerari reperire un ambiente da destinare a locale di pronto soccorso, per sopperire ad eventuali disgrazie e malori che dovessero accadere agli utenti.

EDIFICIO POLIFUNZIONALE

(deposito osservazione, camera mortuaria, sala autopsie, sala rituale, uffici, spogliatoi, servizi, ecc.):

Attualmente esiste un edificio, di due piani, nel Cimitero Urbano costituito da due corpi collegati da portici, dove sono presenti alcune attività di servizio al cimitero, vi si accede da via Torino ed è all'esterno dell'area propriamente cimiteriale, di fronte ad un'area verde. Nel corpo più piccolo il piano terra è destinato a sala per autopsie, nella quale è presente una cella frigorifera per le salme, e di un piccolo soppalco dove è disposto una libreria e una scrivania per il patologo, mentre al piano primo la destinazione è di servizio per

gli operai (mensa, spogliatoio, docce, servizi igienici). Nel corpo più grande il piano terra è destinato ad uffici, autorimesse e cantina, mentre al piano superiore, tramite una scala interna, vi sono due appartamenti, non utilizzati.



Prospetto esterno



Vista interna

Previsioni

In un primo momento si era presentata la proposta di realizzare un nuovo edificio nel V° Ampliamento in contiguità con il giardino della memoria per trasferirci gli uffici con tutti le altre attività, presenti e non, per completare in un unico contenitore i servizi. La proposta non è stata apprezzata e quindi si è dirottati nell'utilizzare l'edificio esistente mantenendo le attività presenti nel corpo più piccolo quali, la sala autoptica, in quanto funzionante e, come confermato dagli uffici, con tutte le autorizzazioni; i servizi per gli operai. Nel corpo più grande, visto che l'edificio ha la struttura in c.a., da destinare, il piano terra per la sala rituale, la camera mortuaria e il deposito di osservazione, mentre il piano primo ad uffici (tav. 04.h), avendo eliminato l'alloggio del custode è presente ,da informazioni assunte dagli uffici , un impianto di videosorveglianza collegato direttamente con la stazione dei Carabinieri e la Polizia Municipale.

CHIESA

Cimiteri Urbano

La chiesa è formata da un locale centrale e quattro piccoli laterali, di superficie di mq 180 circa. La chiesa occupa il vano centrale a pianta ottagonale di mq 80 circa, ed al suo



Prospetto esterno



Vista interna

Interno sono poste tre targhe a memoria dei caduti, un piccolo altare ed una statua. È priva di fregi od affreschi. All'esterno lato interno è dotato di un vestibolo con due colonne a capitello dorico e timpano, e due porte di accesso ai locali di servizio, sul lato vi è un accesso alle stanze riservate al parroco e due piccoli magazzini. La copertura è in coppi.

Cimitero Revigliasco

La chiesa è formata da un unico locale di superficie di mq 60,00 circa, a pianta rettangolare composta da una



Prospetto esterno



Vista interna

unica navata. È dotata di un ingresso al fondo della navata da Strada Trofarello ed una a lato dell'altare dal Cimitero vecchio. Il locale interno è privo di affreschi e statue, è dotato di un altare in pietra e di due targhe in pietra vicino all'altare a memoria dei parroci di Revigliasco ed un crocifisso in legno; la copertura è composta da un tetto a quattro falde in coppi.

Previsioni

Tutti e due i cimiteri sono dotati della chiesa per la benedizione dei feretri e per le funzioni religiose in onore dei defunti. Hanno un comodo accesso, per consentire l'arrivo dei carri funebri, e quella dell'urbano è dotata di una piccola sacrestia e di locali di servizio; pertanto questo servizio, attualmente, è sufficiente servito.

LOCALE ESPOSIZIONE OGGETTI ARTISTICI:

Attualmente questo servizio non è presente all'interno dei due cimiteri, ma visto la presenza di edifici funerari artistici e di pregio, considerato che proprio quelli più vecchi possono rientrare nelle categorie, Ba (manufatti in stato di abbandono e/o deruti), Bc (manufatti in contrasto con il piano), è stato progettato di inserire un ambiente, nell'edificio funerario che dovrà essere realizzato nel V° Ampliamento di Revigliasco (tav. 07.i), dove depositare ed esporre il materiale artistico proveniente dalla demolizione delle vecchie tombe e cripte .

ABITAZIONI:

L'abitazione del custode è presente nel cimitero Urbano, sita al piano primo dell'edificio denominato "uffici", con un ingresso indipendente dagli uffici, ma subordinato dall'ingresso principale del cimitero, ed è composta da due appartamenti di mq 70 circa, formati da due camere da letto un servizio igienico, un piccolo ripostiglio, un soggiorno con cucina. Il nuovo piano prevede l'eliminazione di tale servizio, e nella sistemazione dell'edificio l'area verrà destinata ad uffici (tav. 04.h).



Vista alloggio custode – Cim. Urbano

Nel cimitero di Revigliasco non è previsto l'alloggio del custode, ed il servizio è sostituito attualmente con un impianto di video sorveglianza. Con la nuova sistemazione generale , anche tale impianto verrà collegato, così come il Cimitero Urbano, con la stazione dei Carabinieri e con la Polizia Municipale, per ottenere un servizio completo.

EDIFICI SERVIZI

MAGAZZINI, DEPOSITI E RIPOSTIGLI:

Cimitero Urbano

All'interno dell'area cimiteriale sono ubicati, una cantina e due garage destinati a deposito e/o ripostigli, all'interno dell'edificio adibito ad uffici di mq 36 circa; due ripostigli all'interno dell'edificio destinato a chiesa, di mq 20 circa cadauno, dai quali si accede tramite due porte in legno situate sul prospetto principale dell'edificio; dei piccoli ripostigli, n. 4 di mq 6 circa, all'interno del IV° Ampliamento sotto le scale, ai quali si accede, singolarmente, tramite una porta in acciaio situata al piano semi interrato; un locale deposito all'interno del VI° Ampliamento, in corrispondenza dell'ingresso con il III° ed i servizi igienici.

Cimitero Revigliasco

Sono presenti nel IV° Ampliamento tre ripostigli all'interno dell'edificio destinato a loculi, dislocati al piano seminterrato, ed uno lungo il camminamento presente tra l'ingresso ed il Cimitero Vecchio ed il II° Ampliamento, all'interno del IV°, all'interno di un piccolo fabbricato a pianta rettangolare, destinato a magazzino/servizi igienici.

Previsioni

Attualmente, sentiti gli uffici, nei due cimiteri, quelli esistenti, sono sufficienti per i servizi, comunque nella progettazione dei nuovi edifici cimiteriali si potranno eventualmente ricavare altri spazi da destinare a magazzini, depositi, ecc.

SERVIZI IGIENICI

Cimitero Urbano

I servizi igienici sono presenti all'interno dell'edificio denominato "Uffici" ad uso esclusivo dei dipendenti comunali; tra il VI° e il III° Ampliamento, composto da 4 bagni accessibili ai portatori di handicap, e all'interno del VII° Ampliamento al piano interrato composto da due bagni.



Ingresso servizi fra il VI° e III° ampliamento – Cimitero Urbano

Cimitero Revigliasco

I servizi igienici sono presenti nel IV° Ampliamento, all'interno di un piccolo fabbricato a pianta rettangolare, composto da due servizi di cui uno con antibagno ed un bagno accessibili ai portatori di handicap.



Ingresso servizi igienici II° ampliamento – Cimitero Revigliasco

Previsioni

Oltre a quanto sopra descritto, nei nuovi ampliamenti saranno previsti ulteriori servizi igienici, divisi per donne ed uomini, accessibili anche per disabili; in particolare, nel cimitero di Revigliasco nel V° ampliamento tre gruppi, nel cimitero Urbano al IV° ampliamento 2 gruppi, in modo da equilibrare il servizio per gli utenti, sia per numero che per dislocazione.

EDIFICI SPECIALI

FORMEDIO:

Attualmente non è previsto all'interno dei cimiteri un'area per la costruzione architettonica destinata a tempio votivo per la sepoltura di cittadini illustri e benemeriti, ma nel cimitero vecchio, di Revigliasco, è stato previsto di destinare un'area, precedentemente per inumazione, per tale scopo (tav.06.b).

CREMATORIO:

Attualmente non è presente all'interno dei cimiteri questo servizio, e non è intenzione dell'Amministrazione di realizzare questo servizio che, per norma, non è obbligatorio.

GIARDINO DELLA MEMORIA:

Non è presente, attualmente, all'interno dei cimiteri, ma con la sistemazione dell'area del V° ampliamento del cimitero Urbano, è stato previsto, una zona a prato, con cespugli, alberi ed una vasca d'acqua, dove procedere alla dispersione delle ceneri. Infatti è stato previsto che nella stessa zona siano concentrati i quattro elementi fondamentali quali, acqua, terra, aria, fuoco (tav. 07.d). Il progetto definitivo / esecutivo dell'intervento dovrà tenere conto delle norme previste per la sicurezza degli utenti e del personale (D.Lgs 81/2008 s.m.i.).

AREE SERVIZI

PARCHEGGIO:

Cimitero Urbano

Vi è un area parcheggio all'interno dell'area comunale, accessibile direttamente dall'ingresso principale su Via Torino destinato ai soli autorizzati, e due aree parcheggio pubblico, limitrofe al cimitero su Via Torino di fronte all'entrata principale e lungo il perimetro cimiteriale, e su Piazza Panissera, interdetta, parzialmente, nelle giornate di mercato (tav. 03.a).



Parcheggio Piazza Panissera – Cimitero Urbano

Cimitero Revigliasco

Vi è un area di parcheggio di fronte all'ingresso dal II° – IV° Ampliamento con un posto dedicato ai diversamente abili, di cui è stato presupposto un ampliamento sfruttando l'area verde limitrofa esistente, mentre è presente all'interno del IV° Ampliamento un posto auto per i diversamente abili di fronte all'area cripte (tav. 06.b).



Parcheggio Revigliasco

Previsioni

La nuova sistemazione dei due cimiteri consiste nel prevedere, per i parcheggi, il mantenimento di quelli esistenti nell' Urbano (tav.06.a); mentre di realizzare uno nuovo e ampliare quello esistente in Revigliasco (tav.06.b). Nell'esecuzione dei parcheggi dovrà essere rispettata la normativa indicata nel D.P.R. n. 503/96, per l'eliminazione delle barriere architettoniche; inoltre dovranno essere piantumati essenze di alto fusto per mitigare l'impatto delle nuove costruzioni cimiteriali, e fornire ombra alle auto in sosta ed utenti, in occasione della progettazione degli ampliamenti.

AREE DEPOSITO RIFIUTI:

Cimitero Urbano

Vi sono due aree destinate al deposito rifiuti. Una è dislocata al termine del VI° Ampliamento, con entrata ed uscita dei mezzi dal magazzino comunale (tav. 03.a). La seconda area è dislocata lungo il camminamento situato dopo il IV° Ampliamento, che porta all'ingresso secondario del VI° Ampliamento, dove sono allocati contenitori per i rifiuti (tav. 03.a).



Aera deposito rifiuti tra il 6° e il 3° ampl.
- Cimitero Urbano



Lungo il camminamento tra il 4° e il 6° ampl.
- Cimitero Urbano

Cimitero Revigliasco

Non vi sono aree destinate al raccoglimento dei rifiuti, sono dislocati all'interno dell'area cimiteriale vari cestini e cassonetti, che vengono regolarmente svuotati.

Previsioni

Con il nuovo piano, nel cimitero di Revigliasco è previsto di realizzare una nuova area nella zona esterna tra il nuovo parcheggio ed il V° ampliamento (tav.06.b).

AREE VERDI:

Cimitero Urbano

Nell'area cimiteriale non ci sono aree verdi, se si esclude quella attrezzata all'ingresso principale su via Torino (1), mentre nei vari ampliamenti sono presenti aiuole e fioriere. All'interno del III°, IV° e V° Ampliamento sono presenti cipressi che delineano i percorsi (tav.05.a)

Cimitero Revigliasco

Nell'area cimiteriale sono presenti aree verdi con alberi e prato, nel II° e IV° Ampliamento, mentre all'esterno è presente un'area verde prima del nuovo ingresso sul parcheggio pubblico, e un'altra con cipressi di fronte all'ingresso del campo vecchio (tav. 05.b).

Previsioni

Nel piano è previsto, nel cimitero Urbano, data la poca disponibilità delle aree, solo piccoli interventi nell'ampliamenti esistenti, più che altro la posa in opera di cipressi lungo le vie interne, e la sistemazione dell'area dietro il fabbricato servizi; mentre nell'area cimiteriale di Revigliasco è stato previsto, sia di aumentare la piantumazione di cipressi nelle aree verdi esistenti e lungo i percorsi, che nell'ampliamento di piantare cipressi lungo i percorsi. Inoltre, nella nuova area verde e deposito rifiuto saranno attrezzate con alberi siepi e prato, e nel nuovo parcheggio con alberi di alto fusto per ombreggiare le auto (tav. 08.b).

IMPIANTI e PAVIMENTAZIONI

Nelle tavole in scala 1:500 del cimitero (Urbano e Revigliasco) sono individuati gli impianti generali e le pavimentazioni:

- impianto idrico ed innaffiamento;
- impianto fognatizio (acque bianche e nere) e di depurazione;
- impianto elettrico, telefonico e di pubblica illuminazione;
- percorsi pedonali e carrabili;
- attrezzature per il superamento delle barriere architettoniche.

Impianto idrico ed innaffiamento.

I cimiteri sono dotati di allaccio alla rete pubblica ed ogni ampliamento esistente è servito di fontanelle sufficienti al servizio (tav. 05.a ; 05.b), mentre per i nuovi ampliamenti sono state previste nuove fontanelle a servizio degli utenti (tav. 08.a. ; 08.b). Una più approfondita analisi dovrà essere eseguita nel momento di attuazione dei nuovi ampliamenti specialmente in occasione della costruzione di edifici cimiteriali e di servizio in funzione delle necessità. Per quanto riguarda l'innaffiamento, impianto attualmente inesistente, il piano prevede stoccaggio e riutilizzo delle acque con la costruzione, nei due cimiteri, in occasione della realizzazione degli edifici cimiteriale, ai piani interrati, di vasche di accumulo, dell'acqua piovana, eventualmente anche quella dei depuratori, e da qualsiasi altra fonte che non sia l'acquedotto comunale, ed una rete di distribuzione per servire tutte le aree verdi. Tale servizio così progettato dovrà prevedere un risparmio idrico, pur prevedendo l'innaffiamento, nel rispetto del concetto di ripristino dell'ecosistema.

Impianto fognatizio (bianche e nere) e di depurazione.

Nei due cimiteri, la situazione dello smaltimento delle acque nere attuale è diversa, mentre in quello di Revigliasco è stato recentemente sistemato sia la linea dell'impianto che realizzato un depuratore (tav. 05.b). In quello dell'Urbano, da informazioni assunte, la zona dell'edificio servizi i liquami vanno a confluire in un pozzetto a dispersione, mentre gli altri servizi igienici confluiscono nell'impianto limitrofo dell'attuale magazzino comunale e tramite una pompe di sollevamento, vengono immessi nella fognatura comunale su via Torino (tav.05.a). Il piano prevede nell' ampliamento del Cimitero di Revigliasco un nuovo impianto con il relativo depuratore, in quanto quello esistente oltre a non essere sufficiente è posto in opera ad una quota diversa (tav. 08.b) . Le nuove linee e quelle già esistenti, che non si immettono nel collettore principale su Via Torino, verranno convogliate nello stesso come indicato nella Tav.08.a, anche con l'ausilio di pompe di sollevamento.

Lo smaltimento delle acque bianche, attualmente avviene tramite caditoie, che con tubazioni confluiscono, nel cimitero Urbano al Po, mentre a Revigliasco in uno scolo esistente. Con i nuovi ampliamenti lo smaltimento delle acque bianche avverrà con lo stesso sistema, ma è previsto un progetto di recupero per l'impianto di innaffiamento.

Impianto elettrico, telefonico, e di pubblica illuminazione.

Attualmente l'ente erogatore di energia elettrica ha, nel cimitero Urbano due allacci, uno dalla palazzina servizi, e l'altro dal magazzino comunale (tav. 05.a), mentre nel cimitero di Revigliasco un allaccio dall'ingresso del vecchio cimitero (tav. 05.b); nella nuova sistemazione si mantengono gli stessi punti di fornitura, solo che nel cimitero urbano l'impianto generale verrà diviso tra i due.

Dai punti di fornitura saranno realizzati i nuovi quadri generali con l'allaccio anche alla rete proveniente dall'impianto fotovoltaico, e relativi contatori, mentre saranno realizzati le nuove linee di allaccio ai singoli edifici, adeguando i quadri esistenti, e realizzando i quadri nuovi negli ampliamenti (tavv. 08.a ; 08.b).

E' stato individuato sopra le coperture piane degli edifici funerari la possibilità di installare i pannelli fotovoltaici e solari. L'impianto telefonico non verrà modificato, in quanto quello attuale è ritenuto sufficiente per espletare il servizio, eventualmente verrà ampliato in occasione dei lavori per la costruzione del crematoio.

La pubblica illuminazione è parzialmente presente nei due cimiteri, dovendo garantire una illuminazione di servizio, è stato progettato il completamento dell'impianto (tavv. 08.a ; 08.b). Nella progettazione esecutiva, come indicato nelle N.T.A. all'art. 20, si dovrà prevedere che le fonti di energia siano per almeno il 75% provenienti da fonti rinnovabili. In occasione per la sistemazione ed ampliamento dei cimiteri non si può più prescindere dall'utilizzo di tutti quei sistemi naturali per dare uno sviluppo sostenibile, non solo come esempio, ma come metodo normale di risorsa e quindi di risparmio.

Percorsi pedonali e carrabili.

Nei percorsi interni sono stati utilizzati, negli anni, diverse soluzioni, come indicato nelle tavole del piano (tavv.05.a ; 05.b), mentre nella stesura del progetto si è cercato di uniformare, nel completare ed ampliare, la tipologia; quindi in quello urbano all'interno è stato previsto di utilizzare i cubetti autobloccanti in c.l.s. **drenanti**, mentre all'esterno in asfalto (tav. 08.a), a Revigliasco è stato previsto di utilizzare i cubetti autobloccanti in c.l.s. **drenanti** per l'interno e in asfalto per l'esterno (tav.08.b). I percorsi pedonali dovranno avere le caratteristiche idonee per rispettare quanto indicato nel D..P.R. n. 503 del 24 luglio 1996, e **nell'ampliamento di Revigliasco si identifichino e si realizzino percorsi di accesso pedonale in sicurezza, coordinandoli con la parte esistente e con le aree di accesso al trasporto pubblico.**

Attrezzature per il superamento delle barriere architettoniche.

Ai sensi del D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996, riguardante il regolamento per l'eliminazione delle barriere architettoniche, all'interno delle aree cimiteriali, negli edifici, spazi e servizi pubblici, di nuova costruzione, e quelli esistenti, qualora sottoposti a ristrutturazione, debbono essere adeguati. Infatti ogni intervento sarà sottoposto ad un progetto di adeguamento, degli impianti, dei percorsi, degli arredi e dei servizi; così come degli edifici funerari e di servizio.

Tale prescrizione è rivolta non solo per i disabili, ma per tutti gli utenti che frequentano le aree cimiteriali, in particolare per anziani, bambini, donne incinte ecc. Anche la segnaletica dovrà essere realizzata unitariamente secondo quanto stabilito dalle norme del D.P.R. n°236 del 14/06/1989, al punto 4.3.

CONCLUSIONI

La presente revisione del P.R.C. ha la particolarità di essere un piano di riorganizzazione delle aree cimiteriali esistenti, dopo una serie di interventi, puntuali, che per necessità hanno esaurito gli spazi a disposizione. È intenzione dell'Amministrazione di procedere ad una riorganizzazione ed un ampliamento dell'attuali cimiteri, che possa nei prossimi dieci anni, soddisfare le richieste e completare i servizi mancanti, per arrivare successivamente ad una nuova fase conclusiva che, se non ci saranno mutamenti di popolazione, porterà il servizio a regime. Quindi la presente fase è utile come periodo di transizione e verifica di quelli che in futuro saranno gli equilibri di base per definire numericamente le necessità qualitative e quantitative che il servizio, in generale, necessita. Pertanto riassumendo lo studio e la verifica dell'attuali aree cimiteriali, che ha poi scaturito la revisione, è imperniato su tre fasi programmatiche che l'Amministrazione si è prefissa di affrontare, la prima è quella di ridefinire la situazione delle aree attuali, la seconda di prevede gli

ampliamenti che possano recepire le necessità per i prossimi dieci anni, e come terza e ultima fase la verifica ed eventualmente la sistemazione conclusiva per portare il servizio a regime.

Allo stato attuale con gli spazi a disposizione si è cercato di individuare gli elementi della composizione derivanti dalle leggi, regolamenti, e dalle esigenze manifestate, in modo che è stato possibile pianificare l'intervento, completando i vari ampliamenti, recuperando aree e definendo gli interventi ammissibili; esaminando le varie tipologie, di sepolture (inumazioni, tumulazioni singole e collettive); edifici (comuni, servizi, speciali), ed impianti.

Per le inumazioni si è analizzato il reparto (campi comuni) ed è stata appurato, come indicato al precedente punto A, il rispetto della normativa vigente, inoltre sono state progettate nuove aree nel cimitero di Revigliasco.

Per le tumulazioni singole, indicato nel precedente punto B, si è preferito, per ragioni di spazio, di non prevedere, nei nuovi ampliamenti, aree per cappelle private e tombe di famiglia, ma si è puntato a realizzare cappelle a schiera; mentre solo da aree di risulta sono state poche per cappelle e cripte interrato. Non bisogna farsi trarre in inganno per il numero di posti ricavati, in quanto una volta assegnata la costruzione, la capienza massima potrà avvenire nel tempo previsto per la concessione, attualmente di 99 anni, quindi bisognerà ragionare sul numero di unità edilizie che potranno essere edificate. Negli elaborati del P.R.C. sono previste le norme per la realizzazione delle sepolture private (cripte, edicole e cappelle), indicate nella tavola 09 (N.T.A.); e anche per le sepolture in stato di abbandono e in contrasto con il Piano stesso (tav. 04), per le quali anno per anno si dovrà prevedere il recupero delle aree e la nuova assegnazione. Essendo una operazione lenta e di piccola entità nei conteggi è stata trascurata; mentre è stata effettuata una verifica puntuale per individuare le aree costruite con manufatti di pregio o risalenti a prima degli anni 50, per le quali è stata predisposta una normativa di salvaguardia e tutela.

Per quanto riguarda la tumulazione collettiva (loculi, ossari e cinerari), come indicato nelle tavole di P.R.C., è stato previsto, nei due cimiteri, la destinazione di aree per la futura realizzazione di nuovi edifici funerari, sia in quelle previste per i nuovi ampliamenti, che negli ampliamenti esistenti, cercando di utilizzare al massimo, secondo il luogo, la capacità edificatoria. Infatti negli ampliamenti sono state previste aree per la costruzione di edifici funerari lineari che potessero circoscrivere l'area, sfruttando la morfologia del terreno, e concentrando così la volumetria a bordo area, per ottenere uno spazio aperto al centro da destinare per l'inumazione. Può sembrare a prima vista una concezione forse razionale di utilizzo sia del volume che dello spazio libero, ma ricalca, con spirito moderno, il concetto antico adottato per costruire i cimiteri, nei quali si realizzava il muro perimetrale dell'area presa in considerazione e poi, a secondo le zone geografiche, venivano costruite affiancate o appoggiate le varie tipologie di cappelle; spesso in quelli più piccoli di campagna, per risparmiare, o si costruivano le cappelle sul perimetro e poi si chiudevano gli interspazi con un muro, o si utilizzava il muro di recinzione come parete di fondo della cappella stessa.

Diverso invece è stata la pianificazione degli edifici funerari all'interno degli ampliamenti esistenti, che riguardano solo il cimitero urbano. Nel vecchio cimitero e nel I° Ampliamento, avendo caratteristiche spaziali molto simili, per non diminuire l'area per le inumazioni e mantenere l'aspetto architettonico scaturito dal complesso di costruzioni esistenti, è stata progettata una costruzione funeraria diversa da tutte le altre, utilizzando lo spazio sovrastante tre dei quattro assi che dividono l'area, con un edificio lineare su pilotis, composto di tre piani di loculi con apertura laterale, doppi, posti a contatto, prospicienti ambedue un percorso pedonale (tavv. 07.a- 07.b). La scelta di utilizzare solo tre piani di loculi deriva dal fatto che si vuole eliminare le scale nei passaggi, in caso contrario occorrerebbe studiare, per più piani, scale fissate su binari che nella situazione di non uso possano essere appoggiate alla parete e quindi non intralciare i percorsi. Nella costruzione dell'edificio funerario, lo spazio utilizzato, al piano terra, attualmente destinato a percorso pedonale, potrà essere occupato per le fondazioni della struttura, la quale, una volta pavimentato, potrà ritornare alla funzione originaria. Questa soluzione permette al visitatore, al piano terra di mantenere quasi inalterata la vista originaria del luogo, mentre al piano primo produrrà una prospettiva nuova del sito. Il braccio che volutamente non è stato occupato è quello che si affaccia sulla chiesa esistente, mentre gli altri saranno collegati con gli interventi previsti negli ampliamenti confinanti, in modo da creare un percorso, a livello, di collegamento con gli altri edifici. L'accesso al piano potrà avvenire da una scala realizzata all'incrocio dei bracci, e da un ascensore a norma, oltre che dagli altri interventi limitrofi. Nella progettazione dell'edificio si consiglia di tenere conto che la struttura del piano terra dovrà essere esile, mentre quella del piano primo dovrà essere armoniosa rispetto le costruzioni presenti, in modo da conciliare tutte le proposte architettoniche esistenti nell'area migliorando la qualità architettonica complessiva. Gli altri due interventi previsti sono uno all'interno dell'edificio funerario esistente, nel IV° ampliamento (tav. 07.c), e l'altro sul lato posteriore del VII, denominato VIII Ampliamento (tav. 07.e). In ambedue i casi sono state indicate le soluzioni progettuali che dovranno essere sviluppate, per avere una idea di massima di quanti loculi possono essere realizzati. In ogni intervento per costruire un edificio funerario è stato previsto di realizzare sia un ossario comune che un cinerario comune, in modo di soddisfare le necessità future di tutto il

complesso delle sepolture. Per quanto riguarda gli edifici comuni, sono stati studiati gli ingressi e, in base alla nuova pianificazione, sono state indicate le modifiche e le aggiunte necessarie per un migliore utilizzo delle aree cimiteriali, tenendo conto di quelli pedonali dislocati in modo da permettere un accesso baricentrico, mentre sono state divise le competenze di quelli carrabili, da quelli per i carri funebri, a quelli prettamente di servizio; mentre per gli uffici, deposito di osservazione, camera mortuaria, sala autopsie, edifici di culto, non è stato previsto nessuna nuova costruzione in quanto, con la sistemazione del fabbricato esistente, diventerebbero sufficienti per lo svolgimento delle attività cimiteriali. Invece è stato previsto, in quanto ritenuto utile il locale per l'esposizione di oggetti artistici nel cimitero di Revigliasco, per raccogliere quelli provenienti dalle dismissioni delle tombe.

Gli edifici adibiti a servizi, quali magazzini, depositi, ripostigli, servizi igienici, sono stati incrementati, rispetto alla situazione attuale, in funzione della nuova pianificazione, cercando di dislocarli per un migliore utilizzo del personale.

E' stata prevista un'area, classificata nel piano come speciale, per la costruzione di un formedio nel cimitero di Revigliasco con funzione celebrativa, per la costruzione architettonica, a tempio votivo, destinata alla sepoltura di cittadini illustri e benemeriti; mentre l'Amministrazione ha deciso di non prevedere un'area per la costruzione di un crematorio

A fronte di quanto sopra esposto, per rendere credibile, dal punto di vista economico, tutto l'intervento, è stato predisposto un quadro economico finanziario (tav. 12) in base al quale l'Amministrazione si può rendere conto della bontà complessiva dell'operazione, e nel tempo avere un supporto aggiornabile, per tenere sotto controllo la situazione finanziaria e permettersi di programmare, con entrate certe, tutti i lavori su indicati, secondo un programma temporale definito. Partendo dai valori di vendita attuali, aggiungendo quelli nuovi si è potuto conoscere l'entrata complessiva, inoltre sono stati inseriti nella tabella anche i costi medi di costruzione per avere un confronto; successivamente in base a costi medi per la realizzazione anche delle opere di urbanizzazione si è potuto fare un confronto tra entrate (vendite) ed uscite (costi), per verificare se l'operazione, economicamente, è equilibrata o meno. Infatti dal confronto si evince che i costi superano le entrate, allora è stato proposto di aumentare i prezzi sia per le aree di inumazione private che quelli per le cellette, ritenuti troppo bassi, ma sempre rispettando l'ottica di adottare una tariffa agevolata, per tali servizi. Dal nuovo confronto aggiornato, si evince che fino al 2023, con il ricavo si possono sopportare anche alle spese di gestione ordinaria, che sono attualmente circa di € 120.000,00 annue, e quelle relative alla manutenzione degli edifici cimiteriali esistenti. Tra i costi che sono stati previsti, oltre alle opere ed impianti strettamente connessi con i cimiteri, e l'esproprio dell'area necessaria (destinazione agricola), **anche quelli per la realizzazione di misure finalizzate alla mitigazione/compensazione dell'impatto ambientale-paesistico o ad interventi di incremento del valore ambientale delle aree contermini.**

A seguito della verifica di VAS, peraltro avvenuta successivamente al precedente aggiornamento del dicembre 2014, ed "alla luce delle considerazioni e prescrizioni formulate dai soggetti componenti in materia ambientale, i probabili effetti derivanti dall'attuazione dell'insieme del Piano," i quali" non paiono determinare la necessità dell'attivazione della Fase di Valutazione della procedura di VAS", ma solo indicazioni di azioni mitigative/compensative, nell'attuale aggiornamento, così come indicato nel verbale di deliberazione della Giunta Comunale n°242/2016, sono stati:

-recepiti i contenuti del provvedimento;

-adottate conseguentemente le azioni e le soluzioni che promuovono scelte funzionali a supportare le mitigazioni/compensazione richieste per le diverse metrici ambientali;

-assunte le indicazioni e le prescrizioni del provvedimento per lo sviluppo della pianificazione generale sulle aree di espansione e per la progettazione dei manufatti/area dei singoli lotti di ampliamento.

Si precisa che alcuni aspetti riportati nel Documento Tecnico Preliminare contenuti nel Paragrafo "controdeduzioni alle osservazioni emerse dai pareri dei soggetti con competenza ambientale consultati" non sono stati presi in considerazione perché non afferenti alle finalità, normative, e disposizioni, per la redazioni del P.R.C., quali:

-il recupero ambientale della sponda del Po retrostante il cimitero urbano, fuori dell'area cimiteriale, di cui se ne sta occupando direttamente l'Amministrazione;

-la revisione della classificazione acustica dell'area del cimitero di Revigliasco;

-la richiesta all'Agenzia della Mobilità del servizio di trasporto pubblico nell'area urbana di Revigliasco in occasione di particolari ricorrenze quali le festività dei morti;

-l'introduzione della raccolta differenziata.

In questa fase, l'Amministrazione ha deciso di non intervenire sul Regolamento di Polizia Mortuaria, in quanto sarà oggetto di una successiva ed autonoma puntuale revisione e/o aggiornamento.

Tabella "A"

Dati relativi alla mortalità decennio 2004 - 2013

ANNO	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
INUMAZIONI COMUNALI 10 ANNI	52	101	139	97	101	204	84	137	141	122	1178
LOCULO (30 ANNI)	221	235	293	186	230	108	206	111	138	95	1823
TOMBA PRIVATA	149	124	177	123	166	111	110	138	150	141	1389
CELLETTA OSSARIO e CINERARIE	77	80	49	44	50	55	45	40	66	74	580
CREMAZIONI IN LOCULO							20	27	0	0	47
Cinerario comune / dispersione							6	0	0	0	6
TOTALE SEPOLTURE	499	540	658	450	547	478	471	453	495	432	5023
TRASFERITI DA ALTRO COMUNE	237	224	199	198	261	204	206	213	213		1955
ESUMAZIONE CON RITUMULAZIONE IN TOMBA								13	0	0	13
ESUMAZIONE CON RITUMULAZIONE IN LOCULO								0	1	0	1
ESUMAZIONE CON RITUMULAZIONE IN CELLETTA								1	0	0	1
ESUMAZIONE CON CREMAZIONE RESTI								21	0	0	21
ESUMAZIONE CON TUM. IN OSSARIO COMUNE								42	223	52	317
ESUMAZIONI CON REINUMAZIONE								39	0	0	39
Totale esumazioni	305	357	188	250	249	260	218	116	224	52	392
ESTUMULAZIONE DA TOMBA A LOCULO								1	0	0	1
ESTUMULAZIONE DA TOMBA A TOMBA								0	6	21	27
ESTUMULAZIONE DA TOMBA A CELLETTA								0	0	1	1
ESTUMULAZIONE DA LOCULO A TOMBA								6	1	1	8
ESTUMULAZIONE DA LOCULO A LOCULO								4	3	4	11
ESTUMULAZIONE DA LOCULO A CELLETTA								0	2	1	3
ESTUMULAZIONE DA LOCULO A CREMAZIONE E CONSEGNA A FAMIGLIA								0	0	2	2
ESTUMULAZIONE DA LOCULO A INUMAZIONE								0	0	1	1
ESTUMULAZIONE DA CELLETTA A LOCULO								1	0	1	2
ESTUMULAZIONE DA CELLETTA A CELLETTA								2	2	6	10
ESTUMULAZIONE DA CELLETTA A CREMAZIONE E CONSEGNA ALLA FAMIGLIA								0	0	1	1
ESTUMULAZIONE DA CELLETTA A OSSARIO COMUNE								2	0	1	3
ESTUMULAZIONE DA CELLETTA A TOMBA								1	6	0	7
Tolate estumulazione	36	41	55	54	45	3	75	17	20	40	386
ESUMAZIONE CON TRASFERIMENTO FUORI COMUNE								0	0	1	
ESTUMULAZIONE DA TOMBA A FUORI COMUNE								2	3	0	
ESTUMULAZIONE DA LOCULO A FUORI COMUNE								16	4	7	
ESTUMULAZIONE DA CELLETTA A FUORI COMUNE								2	1	4	
TOTALE POTATI FUORI COMUNE								20	8	11	39
MORTALITA'	1077	1162	1100	952	1102	945	970	819	960	535	9622

Tabella “B”:
Analisi loculi ed ossari esistenti e di progetto

	<i>ESISTENTI</i>				<i>PROGETTO</i>		<i>TOTALI</i>			
CIMITERO URBANO	LOCULI		CELLETTE		LOCULI	CELLETTE	LOCULI		CELLETTE	
	TOTALI	LIBERE	TOTALI	LIBERE			TOTALI	LIBERE	TOTALI	LIBERE
campo vecchio	0	0	0	0	296	0	296	296	0	0
I Ampliamento	191	0	260	0	320	0	511	320	260	0
II Ampliamento	30	0	0	0	0	0	30	0	0	0
III Ampliamento	565	0	802	0	0	0	565	0	802	0
IV Ampliamento	2368	0	1515	0	1024	0	3684	1024	1515	0
VeVII Ampliamento	3468	0	1528	0	0	0	3468	0	1528	0
VI Ampliamento	1992	0	0	0	0	0	1992	0	0	0
VIII Ampliamento	0	0	0	0	770	165	770	770	165	165
totale	8614	0	4105	0	2410	165	11316	2410	4270	165

REVIGLIASCO	LOCULI		CELLETTE		LOCULI	CELLETTE	LOCULI		CELLETTE	
	TOTALI	LIBERE	TOTALI	LIBERE			TOTALI	LIBERE	TOTALI	LIBERE
campo vecchio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I Ampliamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II Ampliamento	330	0	120	0	140	0	470	140	120	0
III Ampliamento	120	0	0	0	0	0	120	0	0	0
IV Ampliamento	645	640	432	432	0	0	645	640	432	432
V Ampliamento	0	0	0	0	1840	572	1845	1840	572	572
totale	1095	640	552	432	1980	572	3080	2620	1124	1004

TOTALE CIMITERI	LOCULI		CELLETTE		LOCULI	CELLETTE	LOCULI		CELLETTE	
	esistenti	liberi	esistenti	liberi			TOTALI	LIBERE	TOTALI	LIBERE
ad oggi	9709	640	4657	432	4390	737	14396	5030	5394	1169

liberi dal				
	LOCULI		CELLETTE	
2017	/	52	/	0
2018	/	117	/	0
2019	/	185	/	0
2020	/	542	/	0
2021	/	360	/	0
2022	/	378	/	0
2023	/	295	/	0
2024	/	236	/	0
2025	/	303	/	0
totale	/	2468	/	0

Tabella “C1”
Analisi aree esistenti e di progetto – Cimitero Urbano

	[mq]
<i>stato attuale:</i>	36205,05
<i>progetto:</i>	38479,02
totale ampliamento	2273,97

SUPERFICI		
stato attuale	progetto	Ampliamento
[mq]		

Inumazioni	7496,38	7496,38	0,00
Ac.	7092,38	7092,38	0,00
Ac1.	404,00	404,00	0,00
Tumulazioni	17415,29	17862,49	447,20
B (cripte sotterranee)	12637,40	12637,40	0,00
B1 (tombe singole)	4623,97	5071,17	447,20
B2 (tombe di famiglia)	153,92	153,92	0,00
Loculi	7820,91	9173,81	1352,90
C.c.	7820,91	9173,81	1352,90
Ossari	53,25	53,25	0,00
D.l. (collettivo)	33,05	33,05	0,00
D.c. (singolo)	20,20	20,20	0,00
Cinerari	0,00	0,00	0,00
E.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
E.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Giardino della memoria	0,00	366,77	366,77
Urbanizzazione	13619,40	13267,46	-351,94
Servizi	3419,22	3526,32	107,10

Cimitero vecchio	6967,63	6967,63	0,00
Inumazioni	3748,66	3748,66	0,00
Ac.	3748,66	3748,66	0,00
Ac1.	0,00	0,00	0,00
Tumulazioni	1363,42	1363,42	0,00
B (cripte sotterranee)	1076,55	1076,55	0,00
B1 (tombe singole)	286,87	286,87	0,00
B2 (tombe di famiglia)	0,00	0,00	0,00
Loculi	0,00	501,00	501,00
C.c.	0,00	501,00	501,00
Ossari	0,00	0,00	0,00
D.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
D.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Cinerari	0,00	0,00	0,00
E.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
E.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Giardino della memoria	0,00	0,00	0,00
Urbanizzazione	1855,55	1354,55	-501,00

I Ampliamento	6413,59	6413,59	0,00
Inumazioni	3747,72	3747,72	0,00
Ac.	3343,72	3343,72	0,00
Ac1.	404,00	404,00	0,00
Tumulazioni	1264,88	1264,88	0,00
B (cripte sotterranee)	833,41	833,41	0,00
B1 (tombe singole)	343,05	343,05	0,00
B2 (tombe di famiglia)	88,42	88,42	0,00
Loculi	85,40	615,80	530,40
C.c.	85,40	615,80	530,40
Ossari	22,70	22,70	0,00
D.l. (collettivo)	2,50	2,50	0,00
D.c. (singolo)	20,20	20,20	0,00
Cinerari	0,00	0,00	0,00
E.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
E.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Giardino della memoria	0,00	0,00	0,00
Urbanizzazione	1292,89	762,49	-530,40

II Ampliamento	6451,90	6451,90	0,00
Inumazioni	0,00	0,00	0,00
Ac.	0,00	0,00	0,00
Ac1.	0,00	0,00	0,00
Tumulazioni	4434,75	4434,75	0,00
B (cripte sotterranee)	2545,58	2545,58	0,00
B1 (tombe singole)	1889,17	1889,17	0,00
B2 (tombe di famiglia)	0,00	0,00	0,00
Loculi	23,26	23,26	0,00
C.c.	23,26	23,26	0,00
Ossari	0,00	0,00	0,00
D.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
D.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Cinerari	0,00	0,00	0,00
E.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
E.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Giardino della memoria	0,00	0,00	0,00
Urbanizzazione	1993,89	1993,89	0,00

III Ampliamento	7415,92	7415,92	0,00
Inumazioni	0,00	0,00	0,00
Ac.	0,00	0,00	0,00
Ac1.	0,00	0,00	0,00
Tumulazioni	6184,94	6184,94	0,00
B (cripte sotterranee)	5589,36	5589,36	0,00
B1 (tombe singole)	563,58	563,58	0,00
B2 (tombe di famiglia)	32,00	32,00	0,00
Loculi	492,55	492,55	0,00
C.c.	492,55	492,55	0,00
Ossari	0,00	0,00	0,00
D.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
D.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Cinerari	0,00	0,00	0,00
E.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00

E.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Giardino della memoria	0,00	0,00	0,00
Urbanizzazione	738,43	738,43	0,00

IV Ampliamento	1832,35	1832,35	0,00
Inumazioni	0,00	0,00	0,00
Ac.	0,00	0,00	0,00
Ac1.	0,00	0,00	0,00
Tumulazioni	0,00	0,00	0,00
B (cripte sotterranee)	0,00	0,00	0,00
B1 (tombe singole)	0,00	0,00	0,00
B2 (tombe di famiglia)	0,00	0,00	0,00
Loculi	1801,80	1801,80	0,00
C.c.	1801,80	1801,80	0,00
Ossari	30,55	30,55	0,00
D.l. (collettivo)	30,55	30,55	0,00
D.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Cinerari	0,00	0,00	0,00
E.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
E.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Giardino della memoria	0,00	0,00	0,00
Urbanizzazione	0,00	0,00	0,00

VeVII Ampliamento	14590,66	14590,66	0,00
Inumazioni	0,00	0,00	0,00
Ac.	0,00	0,00	0,00
Ac1.	0,00	0,00	0,00
Tumulazioni	4167,30	4566,80	399,50
B (cripte sotterranee)	2592,50	2592,50	0,00
B1 (tombe singole)	1541,30	1940,80	399,50
B2 (tombe di famiglia)	33,50	33,50	0,00
Loculi	3677,50	3677,50	0,00
C.c.	3677,50	3677,50	0,00
Ossari	0,00	0,00	0,00
D.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
D.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Cinerari	0,00	0,00	0,00
E.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
E.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Giardino della memoria	0,00	366,77	366,77
Urbanizzazione	6745,86	5979,59	-766,27

VI Ampliamento	2733,18	2733,18	0,00
Inumazioni	0,00	0,00	0,00
Ac.	0,00	0,00	0,00
Ac1.	0,00	0,00	0,00
Tumulazioni	0,00	0,00	0,00
B (cripte sotterranee)	0,00	0,00	0,00
B1 (tombe singole)	0,00	0,00	0,00
B2 (tombe di famiglia)	0,00	0,00	0,00
Loculi	1740,40	1740,40	0,00
C.c.	1740,40	1740,40	0,00
Ossari	0,00	0,00	0,00
D.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
D.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Cinerari	0,00	0,00	0,00
E.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
E.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Giardino della memoria	0,00	0,00	0,00
Urbanizzazione	992,78	992,78	0,00

VIII Ampliamento	0,00	1814,93	1814,93
Inumazioni	0,00	0,00	0,00
Ac.	0,00	0,00	0,00
Ac1.	0,00	0,00	0,00
Tumulazioni	0,00	47,70	47,70
B (cripte sotterranee)	0,00	0,00	0,00
B1 (tombe singole)	0,00	47,70	47,70
B2 (tombe di famiglia)	0,00	0,00	0,00
Loculi	0,00	321,50	321,50
C.c.	0,00	321,50	321,50
Ossari	0,00	0,00	0,00
D.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
D.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Cinerari	0,00	0,00	0,00
E.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
E.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Giardino della memoria	0,00	0,00	0,00
Urbanizzazione	0,00	1445,73	1445,73

Servizi	3419,22	3526,32	107,10
edifici comuni	598,83	598,83	0,00
area verde	2063,08	2063,08	0,00
edifici servizi (magazzini, depositi)	757,31	864,41	107,10
edifici speciali (formedio, crematorio)	0,00	0,00	0,00

Tabella “C2”
Analisi aree esistenti e di progetto – Cimitero Revigliasco

	[mq]
<i>stato attuale:</i>	<i>3506,80</i>
<i>progetto:</i>	<i>14223,29</i>
totale ampliamento	10716,49

SUPERFICI		
stato attuale	progetto	Ampliamento
[mq]		

Inumazioni	320,30	2487,43	2167,13
Ac.	297,19	2487,43	2190,24
Ac1.	23,11	0,00	-23,11
Tumulazioni	1961,77	3049,42	1087,65
B (cripte sotterranee)	1552,68	1650,33	97,65
B1 (tombe singole)	277,24	277,24	0,00
B2 (tombe di famiglia)	131,85	1121,85	990,00
Loculi	903,09	7887,86	6984,77
C.c.	903,09	7887,86	6984,77
Ossari	39,90	90,40	50,50
D.l. (collettivo)	3,10	28,60	25,50
D.c. (singolo)	36,80	61,80	25,00
Cinerari	0,00	50,50	50,50
E.l. (collettivo)	0,00	25,50	25,50
E.c. (singolo)	0,00	25,00	25,00
Giardino della memoria	0,00	0,00	0,00
Urbanizzazione	3329,45	3094,79	-234,66
Servizi	281,74	657,68	375,94

Cimitero vecchio	997,47	974,36	-23,11
Inumazioni	320,30	297,19	-23,11
Ac.	297,19	297,19	0,00
Ac1.	23,11	0,00	-23,11
Tumulazioni	181,24	181,24	0,00
B (cripte sotterranee)	174,13	174,13	0,00
B1 (tombe singole)	7,11	7,11	0,00
B2 (tombe di famiglia)	0,00	0,00	0,00
Loculi	0,00	0,00	0,00
C.c.	0,00	0,00	0,00
Ossari	3,10	3,10	0,00
D.l. (collettivo)	3,10	3,10	0,00
D.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Cinerari	0,00	0,00	0,00
E.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
E.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Giardino della memoria	0,00	0,00	0,00
Urbanizzazione	492,83	492,83	0,00

IeIII Ampliamento	867,10	867,10	0,00
Inumazioni	0,00	0,00	0,00
Ac.	0,00	0,00	0,00
Ac1.	0,00	0,00	0,00
Tumulazioni	503,76	503,76	0,00
B (cripte sotterranee)	301,78	301,78	0,00
B1 (tombe singole)	70,13	70,13	0,00
B2 (tombe di famiglia)	131,85	131,85	0,00
Loculi	62,00	62,00	0,00
C.c.	62,00	62,00	0,00
Ossari	0,00	0,00	0,00
D.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
D.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Cinerari	0,00	0,00	0,00
E.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
E.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Giardino della memoria	0,00	0,00	0,00
Urbanizzazione	301,34	301,34	0,00

II Ampliamento	1714,85	1714,85	0,00
Inumazioni	0,00	0,00	0,00
Ac.	0,00	0,00	0,00
Ac1.	0,00	0,00	0,00
Tumulazioni	403,48	501,13	97,65
B (cripte sotterranee)	403,48	501,13	97,65
B1 (tombe singole)	0,00	0,00	0,00
B2 (tombe di famiglia)	0,00	0,00	0,00
Loculi	285,59	422,60	137,01
C.c.	285,59	422,60	137,01
Ossari	36,80	36,80	0,00
D.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
D.c. (singolo)	36,80	36,80	0,00
Cinerari	0,00	0,00	0,00
E.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
E.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Giardino della memoria	0,00	0,00	0,00
Urbanizzazione	988,98	754,32	-234,66

IV Ampliamento	2775,09	2775,09	0,00
Inumazioni	0,00	0,00	0,00
Ac.	0,00	0,00	0,00
Ac1.	0,00	0,00	0,00
Tumulazioni	873,29	873,29	0,00
B (cripte sotterranee)	673,29	673,29	0,00
B1 (tombe singole)	200,00	200,00	0,00
B2 (tombe di famiglia)	0,00	0,00	0,00
Loculi	555,50	555,50	0,00
C.c.	555,50	555,50	0,00
Ossari	0,00	0,00	0,00
D.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
D.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Cinerari	0,00	0,00	0,00
E.l. (collettivo)	0,00	0,00	0,00
E.c. (singolo)	0,00	0,00	0,00
Giardino della memoria	0,00	0,00	0,00

<i>Urbanizzazione</i>	<i>1546,30</i>	<i>1546,30</i>	<i>0,00</i>
V Ampliamento	0,00	10129,00	10129,00
<i>Inumazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>2190,24</i>	<i>2190,24</i>
Ac.	0,00	2190,24	2190,24
Ac1.	0,00	0,00	0,00
<i>Tumulazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>990,00</i>	<i>990,00</i>
B (cripte sotterranee)	0,00	0,00	0,00
B1 (tombe singole)	0,00	0,00	0,00
B2 (tombe di famiglia)	0,00	990,00	990,00
<i>Loculi</i>	<i>0,00</i>	<i>6847,76</i>	<i>6847,76</i>
C.c.	0,00	6847,76	6847,76
<i>Ossari</i>	<i>0,00</i>	<i>50,50</i>	<i>50,50</i>
D.l. (collettivo)	0,00	25,50	25,50
D.c. (singolo)	0,00	25,00	25,00
<i>Cinerari</i>	<i>0,00</i>	<i>50,50</i>	<i>50,50</i>
E.l. (collettivo)	0,00	25,50	25,50
E.c. (singolo)	0,00	25,00	25,00
<i>Giardino della memoria</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Urbanizzazione</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Servizi	281,74	657,68	375,94
edifici comuni	65,74	113,57	47,83
area verde	182,00	182,00	0,00
edifici servizi (magazzini, depositi)	34,00	339,00	305,00
edifici speciali (formedio, crematorio)	0,00	23,11	23,11

Tabella “C3”
Analisi complessiva aree

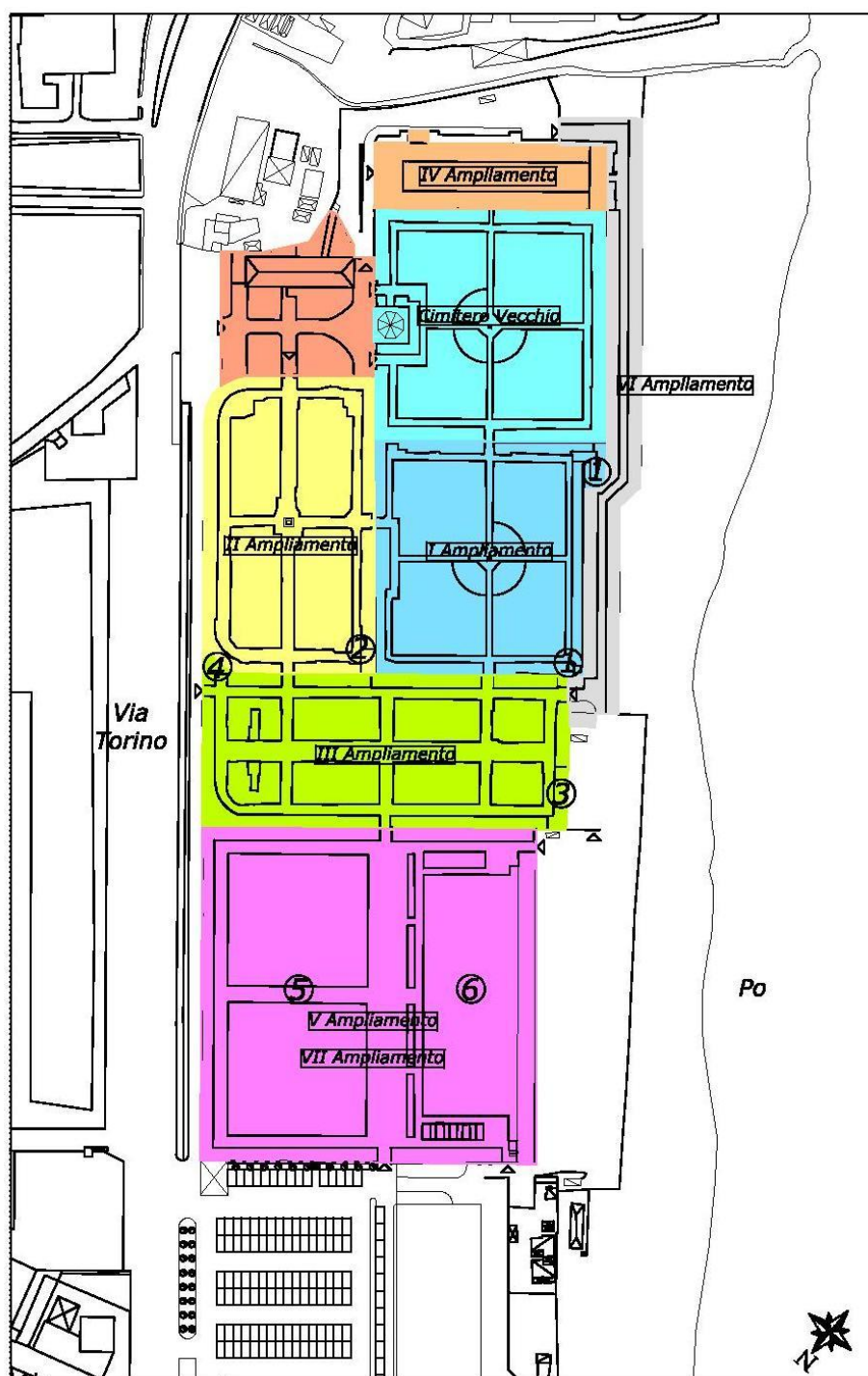
	[mq]
stato attuale:	39711,85
progetto:	52702,31
totale ampliamento	12990,46

SUPERFICI		
stato attuale	progetto	Ampliamento

[mq]			
Inumazioni	7816,68	9983,81	2167,13
Ac.	7389,57	9579,81	2190,24
Ac1.	427,11	404,00	-23,11
Tumulazioni	19377,06	20911,91	1534,85
B (cripte sotterranee)	14190,08	14287,73	97,65
B1 (tombe singole)	4901,21	5348,41	447,20
B2 (tombe di famiglia)	285,77	1275,77	990,00
Loculi	8724,00	17061,67	8337,67
C.c.	8724,00	17061,67	8337,67
Ossari	93,15	143,65	50,50
D.l. (collettivo)	36,15	61,65	25,50
D.c. (singolo)	57,00	82,00	25,00
Cinerari	0,00	50,50	50,50
E.l. (collettivo)	0,00	25,50	25,50
E.c. (singolo)	0,00	25,00	25,00
Giardino della memoria	0,00	366,77	366,77
Urbanizzazione	16948,85	16362,25	-586,60
Servizi	3700,96	4184,00	483,04

N.B.: in taluni ampliamenti la superficie destinata ad ossario singolo (D.C.) è inglobata negli edifici destinati a loculi (C.c.) per la cui conformazione non è possibile scindere le superfici per diversa destinazione.

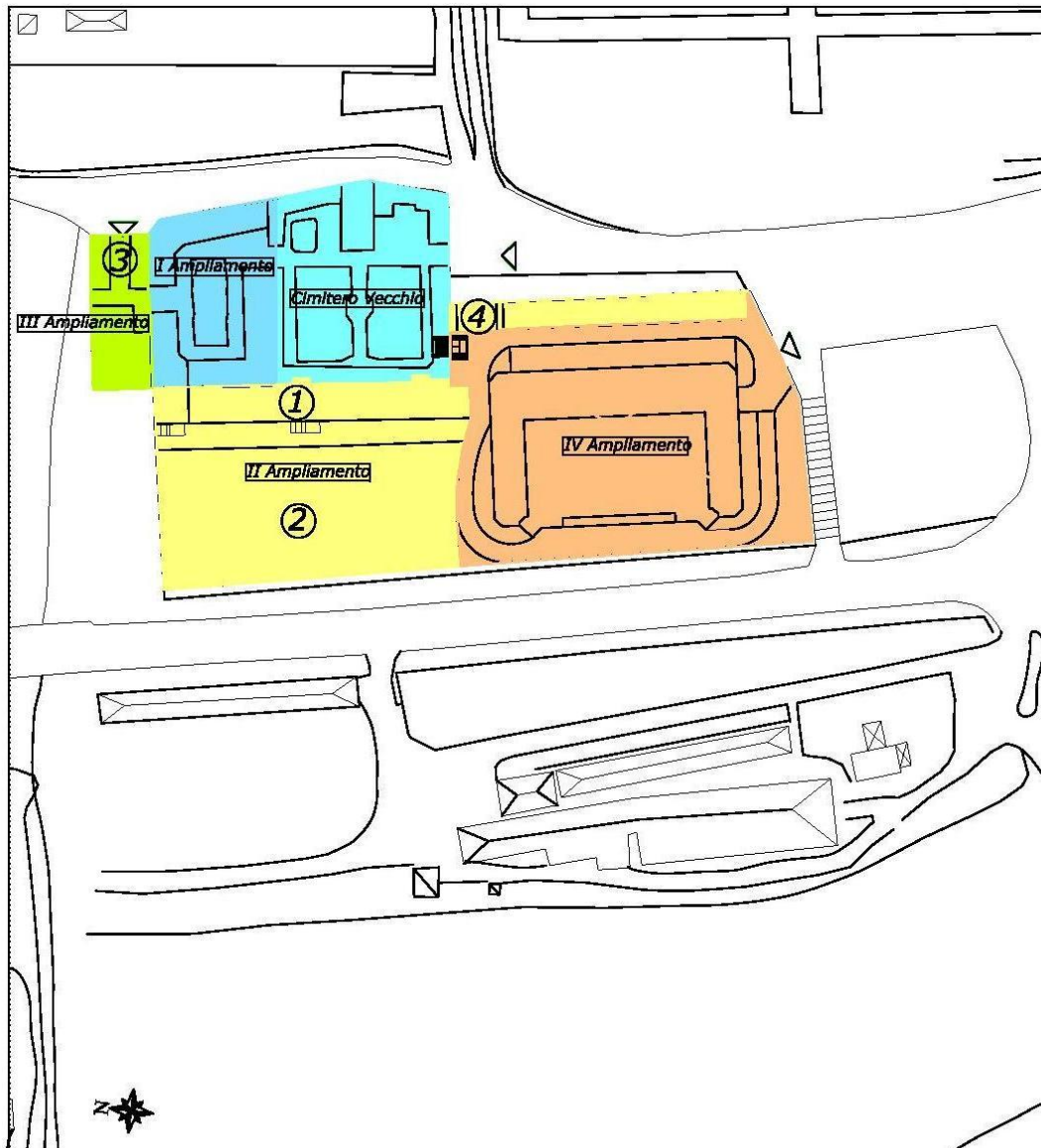
Allegato 1 **Fasi storiche Cimitero Urbano**



AMPLIAMENTI		COSTRUZIONE LOCULI ED OSSARI	
 dal 1831	 tra il 1962 e il 1969	1 dopo il 1940	4 tra il 1950 e il 1953
 dal 1885	 tra il 1967 e il 1975	2 dopo il 1942	5 tra il 1976 e il 1985
 tra il 1919 e il 1923	 tra il 1986 e il 1996	3 tra il 1949 e il 1953	6 tra il 1973 e il 2001
 tra il 1945 e il 1951	 tra il 1986 e il 1991		

Allegato 2

Fasi storiche Cimitero Revigliasco



AMPLIAMENTI		COSTRUZIONE LOCULI ED OSSARI	
 	primi del 900	1	tra il 1962 e il 1969
 	dopo il 1935	2	tra il 1979 e il 1983
 	tra il 1975 e il 1982	3	tra il 1979 e il 1986
 	prima del 1928	4	tra il 1963 e il 1966
		 	dopo il 1998

AUGUSTO 3



Il Prefetto della Provincia di Torino

N° 23474

Div. 3^a S.AMM.

Vista la deliberazione n° 186 in data 11/12/1959, modificata con successivo atto deliberativo consiliare 11/3/1960 n°33, con la quale il Consiglio Comunale di Moncalieri propone di ridurre a mt.100 l'ampiezza della zona di rispetto del cimitero esistente nel Comune ;

Considerato che tale riduzione si rende necessaria per esigenze edilizie ;

Ritenuto opportuno, in conformità del parere espresso dal Consiglio Provinciale di Sanità nell'adunanza del 22/3/1960 consentire la richiesta riduzione della zona di rispetto del Cimitero a metri 100 ;

Visto l'art. 1 della legge 17/10/1957 n° 983 ;

D E C R E T A

L'ampiezza della zona di rispetto del cimitero Urbano del Comune di Moncalieri è stabilita in metri 100.

Il Sindaco del Comune di Moncalieri è incaricato della esecuzione del presente provvedimento e di provvedere alla variazione del regolamento edilizio per l'obbligo gravante sugli stabili che verranno costruiti nella zona sopra specificata.

Torino, 14 Aprile 1960

p. IL PREFETTO

f.to Veglia

P.C.C.

IL CONSIGLIERE DI PREFETTURA
Dott. Salvatore Valentini



INDICE

PREMESSA	1
CENNI STORICI	3
Cimitero Urbano	3
Cimitero Revigliasco	3
STATO ATTUALE	4
Cimitero Urbano	4
Cimitero Revigliasco	5
REVISIONE P.R.C.	5
TIPI DI SEPOLTURE	7
A - INUMAZIONI (Campi comuni, privati e comunali)	7
Cimitero Urbano	7
Cimitero Revigliasco	7
Previsioni	8
B - TUMULAZIONI SINGOLE (Cripte, cappelle private e tombe di famiglia)	8
Cimitero urbano	8
Cimitero Revigliasco	8
Previsioni	8
C - TUMULAZIONI COLLETTIVA (Loculi)	10
Cimitero Urbano	10
Cimitero Revigliasco	10
Previsioni	10
D - TUMULAZIONE SINGOLA (Ossario, cinerario)	11
Cimiteri Urbano e Revigliasco	11
Previsioni	11
E - TUMULAZIONE COLLETTIVA (Ossario comune)	11
Cimiteri Urbano e Revigliasco	11
Previsioni	11
F - TUMULAZIONE COLLETTIVA (Cinerario comune)	12
Cimiteri Urbano e Revigliasco	12
EDIFICI COMUNI	12
INGRESSI	12
Cimiteri Urbano	12
Cimitero Revigliasco	15
Previsioni	16
UFFICI:	16
Cimiteri Urbano	16
Cimitero Revigliasco	17
Previsioni	17
LOCALE PRONTO SOCCORSO:	17
EDIFICIO POLIFUNZIONALE (deposito osservazione, camera mortuaria, sala autopsie, sala rituale, uffici ,spogliatoi, servizi, ecc.):	17
Previsioni	18
CHIESA	18
Cimiteri Urbano	18
Cimitero Revigliasco	19
Previsioni	19
LOCALE ESPOSIZIONE OGGETTI ARTISTICI:	19
ABITAZIONI:	19
EDIFICI SERVIZI	20
MAGAZZINI, DEPOSITI E RIPOSTIGLI:	20
Cimitero Urbano	20
Cimitero Revigliasco	20
Previsioni	20
SERVIZI IGIENICI	20
Cimitero Urbano	20
Cimitero Revigliasco	20
Previsioni	21
EDIFICI SPECIALI	21
FORMEDIO:	21
CREMATORIO:	21
GIARDINO DELLA MEMORIA:	21
AREE SERVIZI	21
PARCHEGGIO:	21
Cimitero Urbano	21
Cimitero Revigliasco	22
Previsioni	22
AREE DEPOSITO RIFIUTI:	22
Cimitero Urbano	22
Cimitero Revigliasco	22

Previsioni.....	23
AREE VERDI:	23
Cimitero Urbano	23
Cimitero Revigliasco	23
Previsioni.....	23
IMPIANTI e PAVIMENTAZIONI	23
Impianto idrico ed innaffiamento.....	23
Impianto fognatizio (bianche e nere) e di depurazione.	23
Impianto elettrico, telefonico, e di pubblica illuminazione.	24
Percorsi pedonali e carrabili.	24
Attrezzature per il superamento delle barriere architettoniche.....	24
CONCLUSIONI.....	24
Tabella “A” Dati relativi alla mortalità decennio 2004 - 2013	28
Tabella “B”: Analisi loculi ed ossari esistenti (Dic. 08) e di progetto	29
Tabella “C1” Analisi aree esistenti e di progetto – Cimitero Urbano.....	30
Tabella “C2” Analisi aree esistenti e di progetto – Cimitero Revigliasco	34
Tabella “C3” Analisi complessiva aree	37
Allegato 1 Fasi storiche Cimitero Urbano	38
Allegato 2 Fasi storiche Cimitero Revigliasco	39
Allegato 3 Decreto prefettizio n. 23474 del 14.04.1960.....	390
INDICE	41